

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO SEPARATO

L. 0,70

Visitate il nostro posteggio alla

XII MOSTRA

NAZIONALE

DELLA RADIO

14-22 settembre

*scrigno dei suoni  
più puri*



... anche in tempo di guerra i Tecnici della Siare creano dei capolavori!

# SIARE

*Radio*

SIARE Tipo 457-A

Apparecchio a 5 valvole adatto per ricevere, SENZA ANTENNA, tutte le stazioni del mondo. - Indicatore visivo di sintonia a gas

**TRE GRANDI SCALE AUTOCOMMUTANTI A COLORI** per onde cortissime, corte, medie.

NUOVO BREVETTO SIARE

PRODUZIONE 1941

**PIACENZA** - Via Roma Num. 35 - Tel. 25.61

**MILANO** - Via S. Francesco d'Assisi, 7 - Tel. 32.637

**ROMA** - REFIT RADIO - Via Parma, 3 - Tel. 44.217

Dal 1° Settembre 1940-XVIII  
sono in vendita le meravigliose

# NOVITÀ RADIO CGE

## Stagione 1941

Una serie di apparecchi  
di incomparabili qualità  
- dal Radio-Gioiello CGE 105 al più  
lussuoso e potente radiofonografo -  
è a vostra disposizione!

*Affrettate le prenotazioni*

*presso i migliori rivenditori radio*



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172  
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75  
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

## I CONTADINI E LA GUERRA

CONVERSAZIONE DEL CONSIGLIERE NAZIONALE VINCENZO LAI

**C**OME si presentano i lavori agricoli in tempo di guerra?

Si potrebbe rispondere che per averne un'idea proporzionata basta gettare uno sguardo sul panorama italiano. I contadini sono presenti nei campi, negli stabilimenti dove si lavorano e si trasformano i prodotti della terra: ai confini della Patria, presidiati dalle nostre armi: nelle terre d'oltremare, nell'Impero, che dissodarono durante e dopo la conquista, a testimoniare ed a simboleggiare il carattere indelebile dell'impresa italiana.

Quando la Patria è chiamata ai più duri cimenti, il contadino è due volte in prima linea: contro il nemico in armi e contro il nemico che tenta di affamarci

Esso deve quindi combattere con le armi della guerra e con quelle della pace: deve respingere l'attacco aperto e vincere quello più subdolo, ma non meno pericoloso, che si concreta mediante il blocco e l'assedio economico.

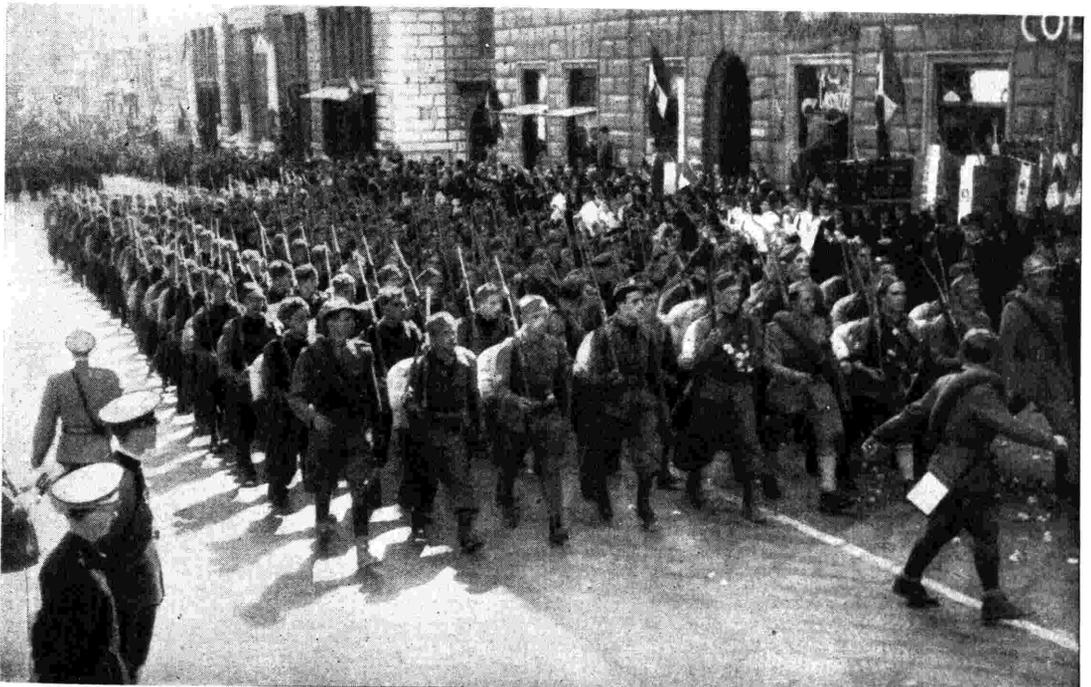
Il suo sforzo è duplice e, come tale, esige una straordinaria capacità di lavoro, di resistenza e di abnegazione. Per il contadino la guerra significa la mobilitazione generale di tutte le forze che sono rivolte all'agricoltura, di tutte le persone che vivono sulla terra e che dalla vita dei campi, dalle sue esperienze, dalle vicende che essa comporta, hanno appreso le inestimabili virtù della tenacia e di quell'eroismo di tutti i giorni, che è fatto di attesa e di pazienza, di serenità e di fiducia

contro ogni sorpresa della natura o del cielo inclemente.

Si è detto, e si è detto molto bene, che l'agricoltura è una sovrana educatrice della mente e del cuore, del carattere e della volontà, perchè l'agricoltura prende tutto l'uomo e gli fa sentire più vivamente e intensamente che altrove la responsabilità che esso ha di fronte a Dio, alla Patria, alla Famiglia, a sé stesso.

Sono queste le virtù che fanno i buoni lavoratori e i buoni soldati. Sono queste le virtù che fanno gli Imperi, i quali sussistono e prosperano con esse e tramontano col venir meno di esse.

E' un dato universalmente acquisito che i contadini rappresentano l'intangibile e inesauribile riserva del popolo italiano, il pilastro del suo nuovo storia. La guerra mondiale portò i contadini nelle trincee e li vide compiere gli eroismi anonimi che fanno la grandezza di un popolo nel sacrificio degli individui: la Rivoluzione fascista li trovò all'avanguardia nella lotta che si iniziava contro la mortificazione della Patria, contro la distruzione di ogni bene e di ogni tradizione.



Ventimila Giovani Fascisti, tutti volontari, tutti vibranti di entusiasmo hanno iniziato lunedì scorso la marcia di trasferimento dal mar Tirreno verso il mare Adriatico senza l'aiuto dei mezzi di locomozione. Quattrocentoventi chilometri. Una prova di resistenza superba. I magnifici Battaglioni della GIL, portatisi da Sassello a Genova, hanno sfilato innanzi al Ministro Segretario del Partito.

## LE TAPPE LEGIONARIE DELLA GUERRA DI SPAGNA LA BATTAGLIA DI SANTANDER

Lunedì 26 agosto l'Eccellenza Attilio Teruzzi, ha rievocato alla radio le eroiche gesta delle Camicie Nere nella battaglia di Santander. Pubblichiamo integralmente questa rievocazione che fa parte delle trasmissioni organizzate dal Comando Generale della M.V.S.N. a celebrazione delle Battaglie Legionarie in terra di Spagna.

La rievocazione della battaglia di Santander mi offre il privilegio di ricordare ai radioascoltatori il valore dei nostri insuperabili legionari nella guerra di Spagna che si può considerare uno degli elementi di preparazione dell'attuale guerra caratterizzata in questo momento dalla lotta senza quartiere contro l'Inghilterra.

Quando gli studiosi militari dovranno collocare la battaglia di Santander al suo posto nella storia dell'arte militare, riconosceranno l'importanza di questa operazione di guerra che ha avuto una preparazione ed uno svolgimento che si possono ben definire classicamente perfetti.

Vi fu, fra la concezione del Comando e l'esecuzione da parte dei comandanti di grandi e piccole unità, una rispondenza così intima che, nei dieci giorni dello svolgimento della battaglia, si può dire che nessun intoppo poté arrestare, neppure per un momento, il ritmo travolgente della avanzata, prevista e preparata in tutti i suoi particolari.

La destra dello schieramento era costituita dalla brigata Frece Nere, da un Raggruppamento agli ordini del generale Ferrer, costituito dalla 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> brigata di Navarra e da un distaccamento della 11<sup>a</sup> brigata Castiglia.

Un totale di 49 battaglioni.

A sinistra operava una massa agli ordini del generale Solchaga costituita dalla 1<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> brigata Navarra, da un Gruppo del colonnello Moliner, da una compagnia di carri e un gruppo artiglieria del Corpo Truppe Volontarie. Totale 45 battaglioni, 3 compagnie carri armati, 32 batterie.

Al centro, fra queste due masse, era inserito, al posto d'onore, destinato a procedere a cavallo dell'arteria principale, fra Burgos e Santander, il Corpo Truppe Volontarie agli ordini del generale Bastico e costituito della Divisione « Littorio » (generale Bergonzoni), della Divisione « Fiamme Nere » (generale Frusci), della Divisione « 23 Marzo » (generale Francisci), del Reggimento fanteria « 9 Maggio » (ten. colonnello Manillo), dal raggruppamento celere di 4 compagnie carri, una compagnia motociclisti, 3 squadroni di cavalleria (colonnello Babbini), dall'artiglieria del Corpo Truppe Volontarie (generale Manca), dal genio del Corpo Truppe Volontarie. Totale 26 battaglioni, 4 compagnie carri armati, 5 squadroni, 48 batterie.

A sostegno delle truppe attaccanti il Comando del generale Davila disponeva dell'aviazione legionaria e della Legione Condor (germanica).

L'azione fu come sempre superba in tutti i momenti dell'azione. Non mi indiderò a descrivere le varie fasi della battaglia anche perché me ne mancherebbe il tempo.

Voglio soltanto ricordare che il mattino del 14 agosto 1937, quando, ultimata la preparazione, fatta con azione di bombardamento dell'aviazione e dell'artiglieria, fu dato il segnale di attacco, io che

stavo con le truppe della gloriosa « 23 Marzo », ho assistito ad una tale corsa in avanti dei nostri legionari da restarne sbalordito per quanto, io che li conoscevo, molto mi attendessi da loro.

Lo slancio delle Camicie Nere aveva del leggendario; le posizioni nemiche venivano raggiunte a velocità sorprendente, malgrado il fuoco rabbioso dei rossi e si durava fatica a rendersi conto esatto dell'andamento della battaglia.

Lo stesso spettacolo si verificava ovunque, e ricordo con commozione lo slancio con cui fu attaccata e presa dalle « Fiamme Nere » del generale Frusci la posizione di Monte Picones che era stata trasformata dai rossi in un poderoso fortitico con postazioni tutte scavate in caverna.

Le giornate del 14 e 15 agosto videro la conquista di quasi tutte le posizioni nemiche apprestate a difesa sul fronte legionario, tanto che le nostre truppe al calar della sera del 15 erano giunte a distanza dall'assalto dell'ultima posizione dei rossi costituita dal formidabile sbarramento di Passo dell'Escudo presidiato dalle truppe migliori con postazioni in caverna e vari ordini di reticolati di ogni specie.

Il mattino del 16 agosto, dopo una violenta preparazione dell'artiglieria, l'assalto fu sferrato dalle « Fiamme Nere ». Si combatté tutta la giornata e l'Escudo fu conquistato con gravi perdite ma con slancio irresistibile sul calar della sera.

La prima fase della grande battaglia e la più difficile terminava con la nostra sfiorante vittoria, mentre sulla nostra sinistra le valorose brigate di Navarra avanzavano brillantemente sulla direttrice Palencia-Reinoso, conquistando questa importante città.

L'assalto e la conquista dell'intero sistema difensivo dei rossi fra le linee di partenza e le posizioni dell'Escudo, superato nella stessa sera del 16, furono così rapidi e travolgenti che richiesero una sosta delle forze attaccanti per il rastrellamento della zona conquistata e la preparazione della fase successiva.

I rossi avevano giocato tutto sull'Escudo convinti di poterci arrestare e furono sbalorditi della nostra irruenza.

L'Escudo è senza dubbio una delle fiamme più sfavillanti dell'eroismo legionario.

Ripresa la marcia in avanti il mattino del 19 agosto il Comando Legionario aveva assegnato alla Divisione « Littorio » la direttrice di Ontaneda e a quella « Fiamme Nere » la direttrice di San Pedro de Romeral, entrambe convergenti su Santander, tenendo in riserva la « 23 Marzo », mentre compiti speciali erano assegnati al Reggimento « 9 Maggio » ed alle truppe del Raggruppamento Celere.

Con questo schieramento ebbe inizio l'avanzata che si risolse in una serie ininterrotta di combattimenti sulla « cordillera » cantabrica per la conquista delle successive posizioni che i rossi organizzavano in ritirata con la forza della disperazione per quanto si facessero poche illusioni sulla possibilità di impedire la conquista di Santander.

I legionari furono in queste giornate degni della gloria che già avevano conquistata e la vita in

mezzo ad essi riempiva il cuore di orgoglio e di certezza.

Combattevano sorridente, instancabili, incuranti della micidiale difesa nemica, delle intemperie, delle notti insonni, unicamente protesi verso la vittoria in cui credevano ciecamente.

Le posizioni più formidabili venivano aggirate, ma di preferenza i battaglioni attaccavano alla baionetta con impeto leggendario.

Colonne di prigionieri scendevano ininterrottamente verso le retrovie, i comandi si spostavano continuamente in avanti, le artiglierie e le mitragliatrici non facevano mai e nell'avanzata si assisteva ad uno spettacolo terribile e commovente delle popolazioni fuggiasche che benedivano le nostre truppe liberatrici e raccoglievano avido il pane che i nostri legionari dividevano con questa povertà gente illusa ed affamata.

Intanto le magnifiche fanterie spagnole delle brigate di Navarra marciavano con uguale impeto di vittoria sulla nostra sinistra verso Torre la Vega e conquistavano d'assalto queste città cadute quasi intatte nelle mani dei nazionali. I legionari conoscevano i nomi dei generali spagnoli ed alle buone notizie che giungevano dalla linea sinistra inneggiavano a Franco come al Duce, intrecciando spesso con la lingua italiana moti e frasi spagnole ed alternando alle nostre canzoni quelle della Falange.

Era uno spettacolo di fraternità d'armi che rivelava la comprensione della grande idea per cui si combatteva e che rafforzava in tutti la certezza che era già nei nostri cuori. Su, alte nel cielo, e superbe di audacia, le ali d'Italia dominavano e vincevano con noi.

Tanto l'avanzata travolgente su Santander determinata sui rossi l'abbiamo chiamata lotta sulla nostra destra e la brigata « Frece » e le brigate spagnole avanzavano rapidamente lungo la costa cantabrica accelerando l'azione già iniziata dopo la conquista di Bilbao.

Alle ore 8 del 26 si iniziava il movimento concentrico su Santander dei nostri legionari e delle brigate di Navarra, mentre dalla città giungevano alcuni parlamentari che recavano la resa.

L'occupazione di Santander offrì, a chi ebbe la fortuna di parteciparvi, uno spettacolo indimenticabile. I resti delle truppe rosse erano fuggiti verso le Asturie e tutta la popolazione era scesa nelle strade per gridare la sua riconoscenza ai liberatori.

I reparti procedevano a stento, tanto la folla si accalcava intorno ad essa, tutti allungavano le mani per toccare le giubbe dei legionari, moltissimi li abbracciavano, molti piangevano di gioia. Si aveva netta l'impressione di una folla che, liberata da un incubo, riapriva il cuore alla speranza della vita. La città si trasformò subito in un immenso accantonamento e nelle strade i soldati bivaccavano frammisti alla popolazione che non si stancava di ammirarli.

Un anno passati in ristretta, poi cominciò il riordinamento e l'esodo delle truppe che si andarono disciogliendo nelle varie località loro assegnate nei dintorni.

Molti allora colsero ancora sui campi di Spagna, dopo Santander, le Camicie Nere ed i Soldati di Mussolini, ma il fascino di questa battaglia è rimasto sfavillante nel cuore dei reduci: a Bilbao con Santander poi, le quadrate legioni di Roma avevano, per una conquista soltanto ideale, sventolato le insegne vittoriose in cospetto dell'Atlantico.

Oggi la Patria è nuovamente in armi ed i Caduti di Spagna fanno Legione con i nuovi Eroi.

Nel loro nome la Vittoria domani sarà ancora nostra.

ATTILIO TERUZZI.

Nato nelle campagne insidiate dal bolscevismo, il movimento si propagò ai centri urbani e travolse ogni possibile resistenza.

La mentalità contadina del Fascismo permise alla Rivoluzione le audacie sociali e legislative che spazzavano via le consunte ideologie di origine francese e inglese, democratica e massonica che avevano deformato la classica tradizione del pensiero italiano. Essa restituì alla Nazione il senso dei valori qui-tari, la saldezza delle idee romane, che sono per definizione eterne. Fu, così, possibile elevare quel monumento di sapienza, che è lo Stato corporativo, fondato su un ordine gerarchico, che è, e più lo sarà per l'avvenire, garanzia di equilibrio e di giustizia.

Ritornata a sé stessa, ritornata rurale, ani-

mata da una coscienza rurale, l'Italia fascista acquistò la precisa nozione del suo diritto nel mondo. Essa non era più, né avrebbe potuto esserlo, l'Italia che mandava i suoi figli migliori oltre i monti e oltre i mari a lavorare per la prosperità degli altri. Era, invece, un'Italia rinnovata, che domandava imperiosamente il suo posto al sole e che nessuna astuzia plutocratica, nessuna ideologia ginevrina, avrebbero mai potuto ingannare. Il Duce fu, come sempre, l'infallibile artefice di questa coscienza e di questa dura volontà, che riuscirono ad imporsi all'assedio promosso dall'Inghilterra e dalla Francia con la complicità di cinquanta Stati.

Il contadino italiano ha meritato l'Impero del lavoro col suo incomparabile valore in

guerra e in pace; prima vincendo il nemico con la spada, poi l'avversaria natura col vomero.

Oggi il contadino italiano prosegue la sua conquista e si ricongiunge idealmente a quei Legionari di Roma, che segnarono i confini del mondo conosciuto. Erano anch'essi contadini, che alternavano l'esercizio della guerra con le salutari opere della pace. Sulle vie indicate dal Duce, essi ritornano là dove i loro antichi progenitori recarono le aquile e i Fasci littori.

Non è senza un profondo significato che l'ascensione politica, economica e morale dei contadini coincida con la grandezza dell'Italia e la grandezza dell'Italia con l'avvento di una migliore giustizia nel mondo.

VINCENZO LAI.

# Dopo la conquista della Somalia inglese

Testo della conversazione tenuta giovedì 22 agosto nella trasmissione dedicata alle Forze armate da Giovanni Ansaldo, direttore del «Telegrafo» di Livorno.

**V**orremmo avere un soldo per ognuna delle brave persone che martedì 20 agosto, dopo avere ascoltato alla radio la notizia della occupazione di Berbera, ripresero il proprio cammino verso il fanalio della patascoltita, dicendo lietamente e ogliardamente tra loro: «Va bene Bratti. È adesso, è la volta dell'Egitto...». Un soldo, un soldino, tutti lo sappiamo, è poca cosa, e ce ne vogliono dei soldi per mettere insieme un biglietto da mille. Ma pure, se potessimo avere un soldo per ogni italiano che martedì ha detto così, avremmo certo qui sul tavolo parecchi biglietti da mille... E una volta tanto, conviene riconoscere che tutte quelle brave persone hanno, nella sostanza, ragione. La previsione che le forze italiane di Africa, dopo la conquista della Somalia Britannica concentreranno i loro sforzi nella direzione dei grandi territori egiziani e sudanesi, è conforme all'ordine naturale delle cose. Essa è scritta, per così dire, in una qualunque carta geografica del Continente Africano: è contenuta nelle parole del Duce, nel telegramma di elogio al Duca d'Aosta, là dove parla delle «altre mete» cui saranno indirizzate la volontà e l'ardimento delle truppe dell'Impero; è implicita nel destino dell'Italia.

Ma peraltro, si badi bene. A dire «adesso è la volta dell'Egitto» si fa molto presto. Ma bisogna pure sapere rendere conto della realtà, e delle difficoltà che devono essere superate per realizzare questo superbo programma. Noi conosciamo un distinto ufficiale, che ha lui, sì, il diritto di parlare e di esprimere un'opinione in fatto di operazioni militari in Colonia, il quale, quando sente qualche «passerotto» parlare alla leggera di marce attraverso il deserto, di colpi di mano rapidi, di azzigli folgoranti, usa intrattenere con un discorsetto molto efficace. Egli domanda al suo interlocutore: «Naturalmente, ci siete mai stato noi in villeggiatura là dalle parti di Tobruk?». Scusatelo, l'interlocutore, nonantantissimo volle su cento, risponde di no, che non c'è mai stato. «Ebbene... riprende allora l'ufficiale, — se, non ci siete mai stato, vi spiego io in due parole di che villeggiatura si tratta. Voi siete laggiù a dormire nella vostra tenda; va bene? A una certa ora della notte vi viene voglia di uscire per una occorrenza. Uscite. Ma badate: uscendo, nel buio, dovete stare bene attento a fare tre passi contati, diritti dinanzi a voi, e a tornare indietro con altri tre passi, verso la tenda. Perché se trascrate questa precauzione, se vi allontanate di più di tre passi contati, senza assicurarvi di poter riconoscere la via del ritorno, voi fatalmente perdetevi l'orientamento, voi cominciate a camminare nella notte per ore e ore senza poter raccapezzarvi dove siete, voi vi trovate all'indomani mattina sperduto nel più terribile paese di Africa, senza un filo di erba, senza una goccia di acqua; e noi dovete pregare allora ben bene il vostro santo, perché i vostri compagni abbiano voglia di cercarvi e di trovarvi; se no... Questo è il tipo di villeggiatura che si fa nei dintorni di Tobruk. E perciò vi invito a parlare con estrema circospezione quanto alle operazioni strategiche che si possono fare laggiù...».

Questo discorsetto dell'ufficiale nostro amico contiene una punta di esagerazione di paradosso; ma però serve a fare intuire quale paese sia quella Marmarica, in cui i nostri camerati sono concentrati, e in cui dovranno agire. È una delle zone più ardue di tutta l'Africa settentrionale; una distesa infinita di sabbia e sassame — il cosiddetto «serv» degli arabi — appena ombreggiato da un velo di una speranza di vegetazione rudimentale nella stagione più propizia lungo gli «uaddan»; con una disponibilità idrica scarsissima, sufficiente per poche tribù di beduini vaganti, ma non certo per contingenti fortissimi di europei, ai quali, quindi, occorre portare l'acqua da lontano, senz'altre strade all'infuori della grande litoranea ibica, e delle carovaniere che devono essere più indovinate che seguite, spazzate, una volta almeno un giorno la settimana, da folate immani di ghibli, al cui confronto il libeccio che percuote oggi le ampie rive di Livorno è uno zeffiro di primavera, e bruciata tutti gli altri giorni della settimana da un inesorabile sole, che porta la temperatura a trenta-quaranta gradi. Questa è la Marmarica, nella sua dura realtà. Ora è agevole concepire, anche per chi non ha fatto nessun corso di Stato Maggiore, anche per chi è addirittura profano di esperienza militare, che in un paese simile ammassare intere divisioni, far loro adottare a qualsiasi ordine di schieramento offensivo, metterle in movimento è una delle più grandi imprese che possano essere assunte da un uomo di guerra; è una impresa in cui non è di troppo neppure il talento e l'audacia di un capo come Graziani.

Prendiamo, per ragionare sul concreto, la questione delle comunicazioni. Si dice comunemente, e si ripete, che in una zona come quella della Marmarica, la decisione sarà raggiunta con il largo impiego dei reparti motorizzati



La Principessa di Piemonte in visita su una nave ospedale.

e meccanizzati. Ottimamente. Ma coloro che dicono, e ripetono, questa facile sentenza di una scienza militare molto spicciola, hanno una idea reale di ciò che significhi impiegare in un territorio come la Marmarica dei corpi meccanizzati? Ne abitiamo fortemente. Bisogna intanto portare avanti, fino al punto dove si vuole agire, dove si intende attaccare, gli uomini freschi con tutto il loro armamento; e questo esige già un impiego di automezzi vastissimo, se si calcola che per trasportare una piccola, semplice compagnia di fanti, occorrono non meno di otto autocarri. Ma una volta arrivati con gli uomini, incomincia allora il lavoro. Bisogna fare affluire a questi uomini tutta la massa di roba che occorre loro per vivere e combattere, dall'acqua alle munizioni; perciò bisogna costituire in pieno deserto una rete di basi intermedie, distanziate tra loro non più di cinquanta, sessanta chilometri, in cui le colonne di autocarri possano trovare i rifornimenti di carburante, e i pezzi di ricambio; bisogna trovare modo di proteggere queste basi intermedie dalle incursioni aeree, o dalle punte di incursioni terrestri nemiche, sempre possibili in quelle solitudini dove non c'è nessuna continuità di fronte; bisogna creare alle spalle dei reparti propriamente operanti tutto un sistema logistico delicato e complicato, e tanto più delicato e complicato, quanto più gli uomini che sono in prima linea progrediscono realmente, e quindi quanto più si accresce la distanza tra le basi di partenza e i punti in cui le forze combattenti prendono contatto col nemico. E tutto questo — cioè combattimento e rifornimento — bisogna farlo, come più sopra dicevamo, su una terra ostile, in un'aria che è tutta una tampa, in un clima che — senza essere affatto micidiale — rende ogni movimento del corpo umano pesante e spossante, ed è terribilmente logorante dei motori meccanici. Ah, sì, l'avanzata con le colonne motorizzate — è — lo crediamo anche noi — l'unico mezzo di condurre la guerra in modo risolutivo nell'Africa settentrionale; ma è un mezzo la cui attuazione è un tantino più difficile di quel che non appaia a prima vista, quando l'occhio indugia con compiacenza sulle distese della carta geografica, che paiono fatte apposta per incoraggiare i progettisti e i sognatori...

Tutto questo abbiamo voluto spiegare per ammonire tutti che di queste operazioni bisogna parlare — come si potrebbe dire? — con grande reverenza; anzi bisogna parlarne il meno possibile. Certamente, le brave persone che dicono «adesso è la volta dell'Egitto», hanno, sì, ragione nella sostanza a pensare così; perché la cacciata degli inglesi dall'Egitto è uno degli obiettivi principali della guerra italiana, e forse l'obiettivo massimo. Ma quelle stesse brave persone hanno torto nella forma, a dirlo. In tempo di guerra, e di una guerra ardua come questa, chi ha la disgrazia di essere rimasto a casa, deve fare professione di grande umiltà in fatto di operazioni militari, ed evitare di sentenziare mai: «E adesso è la volta di questo» o «adesso è la volta di quest'altro». Questi programmi guerrieri, specie se enunciati al momento dell'aperitivo o della digestione, costituiscono una specie di mancanza di riguardo morale per i nostri capi, e per i camerati che sono là, sul posto, e che hanno, essi, ed essi soltanto, l'onore di agire...

GIOVANNI ANSALDO.



Messa al campo per i nostri piloti in guerra.



Bombardieri sul campo pronti per il volo.

## CRONACHE DI POESIA

CONVERSAZIONE

Racconta l'autorevole filologo Manara Valmignigi, che qualche tempo fa, in Alto Adige, gli ottenne un giorno di recarsi a Colle Isarco per salutare Girolamo Vitelli.

«Poiché la mia figliola aveva voglia di vedere e provarsi a leggere papiri greci, — egli scrive — una studiosa che era con lui andò e tornò con un suo cofanetto e me frasse bruscotti e brandelli di un colore giallo grigio, come ricami fatti da una lunga chiusura, ammufliti e appassiti. Non so se in quel cofanetto ci fossero già i pochi versi della Niobe di Eschilo, le poche righe di un «mimo» di Sofrone, e il frammento di Archiloco, che sono stati pubblicati quest'anno. Io guardavo quella creatura, e la mia Erse vicino a lei chine tutte e due e attente. Avevano quei papiri sulle ginocchia. E, come ricami, a trarli e districarli e a isolarli, a metterli in luce, li toccavano appena con le dita lunghe e sottili, appena li sfioravano con una delicatezza trepida e pia.

Io guardavo, e ripeteva tra me il verso di Saffo: «Rameicelli di aneto intrecciando con delicate mani».

Conto questo episodio, che emana un profumo tutto suo, delicatissimo. Manara Valmignigi conclude il suo bellissimo saggio su Saffo, la «coronata di viole, divina — dolce ridente Saffo» (secondo l'amorosa definizione di Alceo): saggio che riappare, ora, in volume per la prima volta, in un'opera recentissima dello studioso, dedicata ai «Poeti e filosofi di Grecia».

Il culto della lirica greca di cui Saffo è il più gentile fiore accanto alla celebrità conquistata in tutti i tempi dall'epica (la quale presenta una somma maggiore di elementi atti a trasformarla in patrimonio di tutti), ha subito negli ultimi tempi un notevole incremento. Basterà citare qui la collezione zanichelliana dei «Poeti della Antologia palatina», a cura di un traduttore entusiasta e rettorico come il Romagnoli, era, per dare un esempio di un tentativo organico di sentire in peste italiana la squisita ricchezza lirica del mondo greco. Ma noi ci proponiamo di occuparci piuttosto di tentativi più recenti, più originali, in un certo senso, e dunque anche più esposti ad un discorso critico di qualche interesse. Abbiamo subito toccato due raccolte di lirici greci: l'una, «Breviario di poesia greca d'amore», è dovuta ad Eugenio della Valle, nome non certo nuovo per questi temi, la sua attività alle ricerche, agli studi, alla traduzione ed alla rielaborazione dei testi, e annovera al suo attivo un complesso organico di libri, dalla traduzione del «Prometeo», alle «Lirici ellenici», ecc., sino a questo gentile «Breviario». L'altra raccolta ha, per lo meno, la nota della novità: «Lirici greci» tradotti da Salvatore Quasimodo, con un saggio critico di Luciano Anceschi. Il Quasimodo ha fatto le sue prove poetiche nel difficile binario ermetico; ma gli va resa subito giustizia qui, potendosi asserire che, salvo certi effimeri riferimenti formali a modi cari a quella corrente, il Quasimodo non denuncia rilevanti tracce di ermetismo; anzi il suo discorso — traducendo — si svolge limpido ed agevole, spoglio di quella certa gonfiezza, ed enfiati, che fa dire all'Anchesi, nella sua prefazione: «in reazione a certa filologia poetica, che è riuscita a ridurre i lirici greci ad una [arsa] domenicale». Quale dunque l'impegno di questa traduzione? Rispondendo in «una cora l'Anchesi» a dichiarare, fissandolo in «una condizione di linguaggio attuale della poesia», «una liberazione dell'archeologia, dai morti «metri barbari», cari al poeta di Val di Castello, dalla suggestione scolastica della filologia poetica. «Tradurre — indica con proprietà l'Anchesi — vuol dire anche trasportare da una unità metrica ad altra e nuova unità. E si parla di «dizione poetica contemporanea», volendo nella vaga forma della «quantità di durata della parola nella piega della voce che la pronuncia». Si risentono a questo punto le ambigue influenze di certo linguaggio letterario risultato così presto consunto. Ma: «Quest'opera dichiara pericolosamente l'Anchesi indicando le tracce dell'«ermetismo Quasimodo» — sono poesie di Quasimodo — e chiede che si annuncia una felice e più libera ripresa della poesia». Trascorrendo sul valore polemico di quest'ultima notazione, riferita ad uno scrittore di versi quale il Quasimodo, resta da valutare quel riconoscimento di una separata validità dei testi italiani. Che, già, molto potrebbero accendersi le critiche circa quella che, «vulgo», si usa indicare

come doverosa soprattutto, la «fedeltà al testo originale». Quasimodo vi ha spesso rinunciato, per non rinunciare all'arbitrio della libera creazione: sia, questo, segno di una insormontabile difficoltà di resa dell'originale, o di una supposta vivace preferenza creativa, è esso tale che si ricontra anche in chi, più di Quasimodo, e da più tempo, e con altri mezzi e preparazione tecnico-filologica, si interessa di queste cose (soprattutto con una minore occasionalità). Non staremo perciò a diffonderci in questa fin troppo facile direzione, e taceremo sinanche dei momenti (che non sono infrequenti), in cui l'intelligenza del testo originale risulta fuori di chi, più di Quasimodo, ha accolto, il Quasimodo, una notevole quantità di poeti e, non a caso, avendoli anzi scelti con una sua regola, arrivando ad escludere (siccome festivi e celebrativi) Pindaro ed altri. Una proporzione, nel numero accolto dei frammenti, è poi conservata, in modo da dar risalto ad una specie di graduatoria, stabilita dal raccoglitore. Cose che meno ci riguardano: ma in ogni modo sia detto che si incontrano la dolce ridente Saffo, Alceo, Erino, Anacreonte, Alcmane, Sestico, Ibbico, Mimnermo, Archiloco, ecc., sino ad alcuni frammenti anonimi. Una traduzione indubbiamente piana, antiretorica, spoglia, alle volte compiaciuta di sua povertà, altre volte scarsamente efficace e troppo vicina all'«ermetismo» di un oratore che si dimessa, con i suoi sgargianti colori, ed il chiasmo dei retori ornati di anticaglia.

Il Della Valle è invece certo più vicino ai modelli tradizionali, e, se è dato riscontrare in lui ben altra preparazione filologica, ben altra conoscenza diretta, gli si deve addebitare però la frequente concessione ad una certa «ermeticità», che non si sa perché, si è voluto da tempi inimmaginabili per pensare sulla più libera poesia del mondo classico. Una raccolta meno ambiziosa, questa, nei confronti della precedente, e di soli poeti d'amore: dalla divina Saffo, ad Alceo, ad Alcmane, ad Ibbico, a Mimnermo. S'incontrano, di questi poeti, i frammenti più noti, sì che, su per giù, sono gli stessi che troviamo nella raccolta quasimodiana. Fortissimo questo aggettivo, che potrebbe essergli fausto. E i confronti sono facili.

\*\*\*

Come nel breve giro di una chiacchierata più o meno occasionale non è assolutamente dato diffonderci, limitazioni, chiudendo il nostro discorso, ad una sosta inevitabile: la nostra Saffo, con cui abbiamo aperto, non senza intenzioni, il nostro dire. E rinviando a sede letteraria più adatta un confronto di risultati che qui non si potrebbe neppure tentare. Voglia essere un invito, il nostro, a leggere il bellissimo saggio del Valmignigi dedicato alla grande poetessa. Pagine così calde di affetto, di rispetto, indice di un vero culto, assolutamente fuor di retoriche consuetudini, meritano di essere amorosamente conosciute e conservate nell'animo. E non esitiamo a dire che nel corpo di questo saggio abbiamo incontrato numerose traduzioni di testi saffici, resti in una prosa poetica (tale dichiaratamente, anche nella più modesta scrittura continuata); prosa che ci pare assai preferibile ai tentativi poetici (in direzioni pur così profondamente diverse) ed del Quasimodo e del Della Valle.

Sull'arcano del frammento in Saffo, che è ineflabile, Valmignigi ha scritto, e ci piace di ricordarlo, prima di lasciarsi, queste sostanzianti parole, in cui sono riflessi il rispetto, il gusto, con cui egli suole affrontare i testi da volgere: «Fascino di questi frammenti: i quali dal loro stesso essere frammenti, ricevono impronta così moderna e direi, romantica, che è giudizio o impressione su cui tutti più o meno vagamente consentano: ma nella contemplazione e ammirazione delle cose, «gite e bellezze di questa poesia, centro sentimentale», miotono da codesto centro i suoi temi: in una beatitudine facile e obliosa è il suo tono dominante».

EZIO SAINI.

**Suoni e non rumori deve poterVi offrire in ascolto il Vostro apparecchio. Cercate di far funzionare la Vostra radio con un tono non troppo elevato. Avrete una ricezione più nitida e non disturberete i Vostri vicini.**

## IL MIRACOLO DELL' UVA

ERO in Mesopotamia; e tutto intorno era fuoco e sete, fuoco delle sabbie, fuoco del cielo, e sete, e aridità, e infinito tormento della luce. E tutta un tratto ebbi una visione: una prodigiosa visione di viti, di uva, di grappoli.

Non era una visione degli occhi, soltanto degli occhi, un'immagine di miraggio: era un vedere e un sentire l'uva, i grappoli con tutto il mio essere, contatto e sapore, dolcezza acquosa degli acini nella bocca arsa dal tagliente riverbero delle sabbie.

E quella mallosa visione non mi lasciò più: era desidero, era spasmo tormentoso di desiderio; e ogni giorno la sentivo riacere in me, sempre nuova, e sempre più viva, acuta: desiderio spasmodico di uva e di grappoli. E quando tornai, attesi l'avvicinarsi della nostra terra come un'apparizione: era la terra della vite, la terra dell'uva, la terra del frutto divino, del frutto che è chiarezza e dolcezza di sole, del nostro sole limpido e generoso.

Era il dolce mese di settembre, il mese della vite. E appena toccai terra, e vidi fuori delle botteghe e sulle bancarelle delle piazzole e delle vie le ceste splendidamente, luminosamente colme di grappoli, mi parve di sentir cadere da me, solo allora mi parve di sentir cadere dal mio corpo e dal mio spirito l'arida asprezza delle sabbie, il fuoco, la sete, l'abbacinante luce che avevo patito in Mesopotamia.

Era il ritorno alla vita, alla serena dolcezza di vivere; e le mie mani toccavano i bei grappoli ambriati con la voluttà di chi tuffa le mani riarse e la bocca dissecata in un'acqua saporosa e gelida, e vi scioglie la sua aridità e la sua sete.

Grappoli ambriati, grappoli rosso violetti; grappoli nero bluastri; e, sopra il tenue velluto degli acini, quel vello sfumato di rugiada che smorza la luminosità morbida e peccata del grappolo, e la fa più segreta e invitolevole: luminosità di sole ch'è divenuta polpa e succo. Desiderio di tuffarvi la bocca e il viso, di sentire con le mani e col viso quel raccolto splendente miracolo di vita vegetale; ebrezza di sgranare i bei grappoli, di sgranarli con la bocca, come fanno i ragazzi, e i satiri e le ninfe nelle gioiose figurazioni antiche; ebrezza di sentire gli acini schiacciarsi e aprirsi e spandersi nella bocca; ebrezza di comunicare con tutte le cose vive e belle, con tutti gli splendori della terra, con la chiarezza mattutina dei colli percorsi dai filari di viti carichi di grappoli come da festoni di luminarie.

Quasi tutte le religioni hanno l'uva, il grappolo d'uva come simbolo della divinità, come segno o attributo della natura divina; gli antichi greci avevano divinizzato la gioia dell'uva, avevano fatto di questa squisita gioia un culto, gioia bacchica, culto bacchico.

E noi sentiamo ancora, quando cogliamo un grappolo e avidamente ce lo sgraniamo in bocca, noi sentiamo di comunicare con la pura, magica essenza della terra e del sole, con qualcosa che condensa in sé il meglio della forza vitale del sole, della terra, dell'aria.

Sentiamo che una forza di vita, di fresca giovane vita entra in noi, e ci pervade, e ci irriga di freschezza, di giovinezza, di gioia di vivere, e come una liberazione, una rigenerazione: tutto ciò che di fiacco, di torbido, di amaro si è depositato in noi, in noi corpo e spirito, e vi stagna e vi fa peso e ombra, tutto ciò sembra sciogliersi, dissiparsi, svanire. E il corpo e lo spirito risonano trionfalmente alla gioia di vivere, di operare, di creare.

Miracolo dell'uva. Dell'uva che ha in sé, nella sua polpa e nel suo succo, gli spiriti giocondi della natura vegetale e della fertile, animosa essenza solare; dell'uva che è il privilegio divino delle terre dove il vivere è bello; dell'uva che è gioia degli occhi, temperata mescolanza di toni diversi di delicati sapori, sapore e refrigerio, e sorgente di sano e schietto vigore del corpo e di limpido alleggerirsi e ringiovanirsi dello spirito stanco.

Miracolo dell'uva; che è il più squisito dono che la natura generosa abbia dato a noi italiani, uomini della terra dove fiorisce la sacra vite.

VITTORIO G. ROSSI.

# Le attualità

## LA MARCIA DEI 24 MILA GIOVANI FASCISTI VOLONTARI

Dai loro accampamenti in Liguria i 24 mila giovani fascisti volontari hanno, all'alba del 26 agosto, preso il via per una marcia di oltre 420 chilometri attraverso l'Italia Settentrionale. Due mesi di addestramento hanno temprato le forze di questi baldi giovani che, vibranti di entusiasmo, attendono il momento di trovarsi di fronte al nemico. Passate in rassegna dal Ministro Segretario del Partito, le salde formazioni hanno sfilato tra file alti di popolo accorso a porgere il suo entu-

più efficaci poiché tutti gli obiettivi sono stati centrati, è stata raccontata al microfono dai bombardieri stessi nel loro linguaggio sobrio e sintetico che è caratteristica di questi anonimi eroi di ogni giorno. Anche i cacciatori, ancora vibranti dell'impresa, sono stati portati al microfono dall'iniziativa speciale dell'Eiar ed hanno raccontato — con quella particolare semplicità che è la prerogativa degli audaci — i combattimenti spesso individuali che ogni caccia deve sostenere col nemico, per difendere la squadriglia dei bombardieri, permettendo così a quest'ultima di colpire efficacemente gli



Intervista con bombardieri e cacciatori.

sualico saluto. Il radiocronista ha raccolto le impressioni dei volontari e i momenti più interessanti della partenza e della sfilata. La radiocronaca registrata è stata trasmessa la sera del giorno stesso.

## INTERVISTA CON BOMBARDIERI E CON CACCIATORI

Il giorno 21, tutte le stazioni dell'Eiar hanno trasmesso una interessante intervista con dei bombardieri reduci da un bombardamento compiuto nella notte su Malta. L'impresa, che è risultata una delle

obiettivi prefissi. Ogni azione di questi bravi bombardieri e cacciatori è una tappa raggiunta sulla strada della nostra vittoria. L'intervista coi cacciatori è stata trasmessa dalle stazioni dell'Eiar sabato 24 agosto.

## REGISTRAZIONI DA BASI DI SOMMERSIBILI

Il radiocronista dislocato presso una delle Basi navali ha intervistato il Comandante del sommergibile « P.M. » al suo ritorno dopo l'affondamento di un cacciatorpediniere nemico nel Mediterraneo



Buona guardia sul mare.  
Un nostro sottomarino in agguato.

orientale. Gli ascoltatori hanno così potuto seguire attraverso la viva voce del Comandante l'ansia e la febbrile attesa delle ore di agguato fino al momento in cui, individuata la preda, il sommergibile riesce ad inabissare la nave britannica. L'interista, che ha costituito una esaltazione dei nostri uomini di mare, è stata trasmessa lunedì 26 alle ore 13.50 da tutte le stazioni dell'Eiar.

Altro servizio dello stesso inviato è stato trasmesso martedì 27 agosto. Gli uomini di equipaggio di un sommergibile di ritorno da una missione hanno raccontato al microfono l'inutile agguato contro una nave credata nemica e che balzava invece bandiera neutrale. È un mondo di prove e lotta negli abissi del mare e che emerge attraverso le parole schiette di questi uomini valorosi, una emozione e un palpito umano.

## TRASMISSIONI DALLE COLONIE

Sabato 24 alle ore 16.30 ha avuto luogo una vivace e commovente trasmissione dalla colonia delle Casse Midue Operai Fiat di Apuzia.

Dato il successo di tali trasmissioni, è data la sosta prolungata dei bambini libici in Italia, l'Eiar ha disposto per una nuova serie di trasmissioni in modo che le famiglie lontane abbiano il conforto di sentire la voce dei figlioli, garanzia di salute e di felicità.

Le trasmissioni avranno luogo il 31 agosto, il 7, 14 e 21 settembre, rispettivamente da Catolica, Casenatico, Pesaro e Cervia.



La Colonia marina di Apuzia.



Apuzia: il microfono tra i bimbi.

# DISTRIBUTORI!

Fate annunciare  
le programmazioni dei Vostri  
filmi per mezzo  
della

# RADIO

PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI  
al PALAZZO DELL'ETAR DI ROMA

Via Montello, 5

Tel. 31-883 - 31-884

**CARBONI PER LAMPADAE AD ARCO**

per cinematografia, per arti grafiche, per  
riproduzione disegni, per usi medicali

**SPAZZOLE PER MACCHINE ELETTRICHE**

di carbone, grafite, elettrografite, metacarbone

**PORTASPAZZOLE PER MACCHINE ELETTRICHE**

per commutatori, per anelli

**MINUTERIE METALLICHE TRANCIAE**

per radio, telefonia, usi elettrotecnici in generale

**Nastro di cotone per avvolgimenti elettrici**

tipi di sacrificio e pesanti

**RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI S. A.**

MILANO

Via Priv. dei Mocenigo, 9 - Tel. 573-703

poche applicazioni di

## ACQUA RAPIDA

ed i  
**CAPELLI GRIGI**  
riacquistano  
il colore primitivo  
NON È UNA TINTURA  
piuttosto i migliori profumieri  
e stabilmente, lavando meglio di L'1  
al depositario  
G. SCARLATTI  
34 Borgobello, PISA



## FOTOGRAFARE A COLORI È BELLO FACILE E NON COSTOSO

CON  COLOR

Inviare questo tagliando alla Agfa Foto S. A. Prodotti Fotografici, Milano (6-22), Via General  
Govone, 65. Riceverete listino prezzi e saggio gratuito della Rivista "Note Fotografiche".

7

## SUCCO DIURTICA

Lozione preparata  
secondo la natura  
del capello

da vita  
al vostro  
capello

Distrugge la forfora  
Elimina il prurito  
Arresta la caduta  
Favorisce ricrescita  
Ritarda la canizie  
A richiesta opuscolo SP

F. RAGAZZONI - CASELLA N. 30  
CALOLZIOCORTE - Pr. BERGAMO

La pulizia esterna  
non basta.

Praticate anche l'igiene  
interna e prendete



LE COMPRESSE DI  
**ELMITOLO**

per l'ontinepsi delle vie urinarie.

Aut. Prof. No. 32309-XVIII

**A. MONZINO &  
GARLANDINI**

MILANO VIA ADOA 20

**TUTTI GLI  
STRUMENTI  
MUSICALI**



(Chiedete catalogo R. C.)

## YOGURT IN CASA

L'unico modo pratico economico, semplicissimo per ottenere il  
vostro YOGURT BULGARICO, il cui beneficio sono riconosciuti in  
tutto il mondo, è lo Yogurt preparato con il METODO  
MAYA ed apparecchi Pulicert della Casa BULGARICA che nel  
suo trento anni di esperienza Vi dà una garanzia assoluta.  
Tutti gli altri metodi e sistemi non servono che ad ottenere  
un latte acido o la cagliata, che non hanno nulla a che  
vedere con lo YOGURT. Chiedete il listino gratis alla  
LACTOIDEAL S. A. - Via Gastelmorone, 12 - MILANO - Rep. Z

## -Zampironi-

unica rimedio contro le zanzare  
PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

È IL PIÙ PICCOLO AP-  
PARCCHIO BAMBINO  
SOTTO  
COMPLESSO  
CIRCOLO DI SILENZIO

È ADATTO PER LA NIC-  
CATA SEMPLICE SUCCESSIONE  
IN TAVOLETTA  
IN TAVOLETTA  
IN TAVOLETTA

1122 - NAPOLI  
FABRICH LAVORI D

11222 - C. POSTALIS 175



# Le cronache



A conquista della Somalia ex-britannica — prima Colonia perduta dell'Impero inglese nella sua secolare storia di fortunate rapine, di feroce massacrati — ha suscitato un'eco vastissima e sonora, che il « Giornale radio » ha diligentemente raccolto e riflesso. Quello che i nostri valorosi soldati metropolitani e le nostre fedeli truppe indigene hanno realizzato, è la prima fase dell'opera di smantellamento intrapresa contro l'egemonia britannica. L'opera è in atto. Essa continua quotidianamente in tutti i settori con azione metodica, con l'impiego dei mezzi più idonei per un risultato il cui conseguimento è fatale e la cui scadenza è determinata dalla volontà e dall'accorgimento dei capi.

Il « Bellettino delle Forze Armate » dimostra come sono divenuti ormai abituali, per la loro frequenza e la regolarità con cui sono condotti a compimento, i voli dell'aviazione fascista su Malta, su Alessandria d'Egitto e su Marsa Matrux. « Questi ultimi due centri — ha scritto dal fronte cirenaico l'inviato speciale del « Giornale radio » — non sono soltanto i due principali obiettivi militari lungo la costa mediterranea dell'Egitto; sono in un certo senso gli unici nei 500 km. di deserto che si estendono tra il fronte e il delta del Nilo. Uno è il maggiore e più munito porto, circondato da campi di aviazione, cantieri e caserme che accolgono il grosso delle forze nemiche reclutate ai quattro capi dell'Impero britannico; l'altro una base intermedia di grande movimento da cui si irradiano i rifornimenti per tutta la linea del fronte ».

Lo sconvolgimento sistematico e inesorabile di tutti i mezzi bellici apprestati dal nemico è stato narrato durante la scorsa settimana attraverso le corrispondenze degli inviati del « Giornale radio »: narrazioni dirette e vigorose di aspetti ed episodi della nostra guerra. Ondate di velivoli dell'aviazione d'assalto contro le autobande e le colonne nemiche, sui pianori pietrosi della Marmarica; cronache raccolte e vissute sui campi di battaglia.

Altri fatti pure importanti: la ripresa energica degli attacchi aerei tedeschi sugli obiettivi militari dell'isola, che ha raggiunto fasi di drammatica intensità, come l'incalzante succedersi dei servizi informativi del « Giornale radio » ha reso noto. Anche sul piano politico — ove si svolge simultaneamente e con perfetta concordanza l'azione delle vittoriose Potenze dell'Asse — gli avvenimenti si collocano con importante rilievo. Nei settori ove si esercita il loro indiscusso predominio militare, aereo e navale, Germania e Italia hanno dato una energia stretta di vite al « contro-blocco », che annulla e ritorce il tentativo di affamamento da parte dei britannici. Tentativo fallito contro gli Stati totalitari ed ora rinnovato contro gli ex-alleati dai sanzionisti della City. Altro fallimento registrato dalla politica britannica, nella settimana testè conclusa, è quello che si riferisce alle estreme inutili manovre nella Penisola balcanica.

Procede intanto, inesorabile, il processo di maturazione di una Vittoria i cui contorni si fanno — di settimana in settimana — più netti e precisi.

## CRONACHE FASCISTE E ATTUALITÀ STORICO-POLITICHE

Con la ripresa, effettuata nelle scorse settimane, della trasmissione delle « Cronache Fasciste » affidate al consigliere nazionale Nino D'Aroma, è in programma da questa una nuova rubrica dal titolo « Attualità storico-politiche » affidata ad Aldo Valori.

Le « Cronache Fasciste » di D'Aroma vengono trasmesse tutti i giorni, eccettuata la domenica, dopo il « Giornale Radio » delle ore 20; le « Attualità storico-politiche » di Valori il giovedì e la domenica nel primo intervallo del programma serale.

Un'interessante cronaca ha dedicato la Radio tedesca ai fanciulli e la radio, i fanciulli non conoscono la paura del microfono e parlano con molta disinvolture. Non è molto tempo che i ragazzi hanno affrontato il microfono; prima, anche i programmi infantili erano tutti preparati ed eseguiti da adulti. A Ilse Olbrig, a Lipsia, è capitato che un giorno le si presentarono due ragazzi pregandola di lasciarli prender parte alle trasmissioni. Si trattava di descrivere la costruzione di un certo volante, e i ragazzi parteciparono alla trasmissione con tale vivacità che fu un vero successo. E da allora, hanno collaborato regolarmente. Ed è stato un bene in quanto i fanciulli sanno trovare il tono veramente adatto per parlare ai loro simili. La Olbrig ha ora intorno una schiera di ragazzi. Nella Radio tedesca le trasmissioni infantili sono sempre regolarmente dirette da donne. Un bimbo, sin dall'età di tre anni, può essere un ottimo collaboratore al microfono.

La Radio tedesca aveva deciso di organizzare una trasmissione con Black Corn, il famoso capo Sioux, « reso celebre nel mondo dalle descrizioni di Cooper e Kim Fitz-Gerald », da anni, è stato ben fatto e porta in testa un enorme trofeo di piume. La trasmissione si era iniziata con una scorribanda in tutti i locali del circo e tutti si affollarono intorno al microfono: mori, bimbi e girls, cinesi, cocacchi, ballerini, ecc. Soltanto Black Corn restava indifferente, e quando fu chiamato si mosse con indifferenza quando gli fu dato il microfono. Ma non aprì bocca, mosse leggermente la testa come per chiedere cosa si volesse da lui. Ma come farglielo capire? Si provarono a dirglielo in inglese, ma Black Corn non capiva. Sinché il radiocronista si esprime a gesti, e finalmente Corn si decise a parlare in lingua dacota, ricordando le sue avventure di settantant'anni fa quando col generale Sittling e Buffalo bruciò il famoso villaggio della ultima insurrezione del Sioux. Ora, il principe dell'attrazione, il famoso lanciatore di lasso, non è che un'attrazione da circo. E finito il suo dire, che forse non ha capito nessuno, se ne è andato dignitosamente.

Visto il successo della trasmissione del romanzo giallo La Casa delle Rocce Nere, la Radio svizzera ha invitato lo scrittore di Neuchâtel W. A. Prestre a preparare un nuovo romanzo da trasmettere per Radio. Sono così nate Le avventure di Gian Luigi Cognard, un eroe svizzero al cento per cento, che ha una infinità di risorse una più divertente dell'altra e si trova immischiatissimo in mille avventure. Una specie di miscuglio di barone di Munchausen e di barone di Crac.

Niente si presta meglio delle fiabe ad un adattamento radiofonico. Un modello del genere è indubbiamente Puccettino, che lo studio di Losanna ha messo in onda come aveva già fatto per Cenerentola. La bella dormiente nel bosco e il gatto con le stivali. Puccettino è un racconto di un tempo, i giochi sonori che serbano da sfondo all'immortale fiaba svizzera, la quale era commentata con musiche appositamente scritte da Piero Coppola.

In questi giorni è caduto il primo decennale della scoperta dei resti della famosa spedizione polare di André che Sottens ha voluto ricordare ai suoi ascoltatori con interessanti radioscene. André e i suoi compagni Strindberg e Fraenkel avevano deciso di raggiungere il Polo in pallone e partirono infatti nel luglio del 1897. Il pallone scomparve nei cieli foschi e nessuno ne seppe più nulla, sinché a caso, nel 1930, una nave norvegese diretta verso la Terra Francesco Giuseppe scoprì i resti della sfortunata spedizione e dagli appunti e dai taccuini si poteva ricostruire tutta la terribile odissea degli esploratori nel deserto bianco. E tra le frasi di André ve n'era una che rivelava tutto il suo carattere: « La cosa è così difficile che non vale la pena sia tentata. Per me la cosa è così difficile che non posso fare a meno di tentarla ».

La Radio portoghese, nel suo ciclo Otto secoli di Storia, ha illustrato la figura magnifica del pittore Francesco Vieira, nato a Porto nel 1765 e conosciuto come il « Portuense », per distinguersi dal suo omonimo che era conosciuto come il « Lusitano ». Fu uno dei pittori più significativi, a cavallo

tra i due secoli, e la sua opera sarebbe stata molto più notevole se il Portuense non avesse avuto una fine precoce. I suoi primi studi li fece a Roma sotto Domenico Corri. Ebbe un primo premio in un concorso accademico e una pensione. Viaggiò nelle Marche e nell'Umbria. A Parma lavorò nel grande editore Bodoni e fu ricevuto alla Corte di Ferdinando IV, dove eseguì ritratti ai Principe e alla Principessa, e diede lezioni di pittura alla piccola Maria Luisa. Fu poi in Germania, in Austria e in Inghilterra, e fu appunto a Londra che Vieira realizzò il suo capolavoro come il « Pannello della Nostra Signora della Pietà » o la « Deposizione », che eseguì per la Cappella dell'Ambasciata Portoghese, oltre molti quadri vari e ritratti tra cui quelli di Edoardo I e della regina Eleonora. Tornò in Portogallo, ove fu accolto con grandi onori e si dedicò alla pittura storica rievocante le glorie lusitane. Ma non ancora quattrenne, cadde malato e si ritirò a Madera, cercando di lenire i dolori che lo tormentavano. Morì e fu sepolto a Funchal.

Radio Albacete fu la stazione che il 19 luglio 1936 lanciò per le vie dell'Europa il grido della rivolta e della rinascita, e da essa si innalzarono le prime note dell'umano nazionale. Ma una settimana dopo cadeva in mano ai rossi e fu utilizzata per la loro propaganda. Il 29 marzo storico il microfono di Albacete riprendeva le note nazionali e tornava alla sua feconda attività di propaganda nazionale. I suoi programmi sono variatissimi e di stile piuttosto ameno. Un fatto importante di Radio Albacete è il notiziario in quanto, non essendovi nella città giornali, i radiocronisti debbono fare un vero lavoro giornalistico di ricerca e selezione di notizie dalle fonti dirette.

Dietro una facciata grigia nella Blauwolkengasse di Strasburgo, di fronte alla Prefettura di Polzla, si trovano i locali della radiostazione locale. Il vestibolo del Palazzo — che fu un tempo l'« Albergo di Parigi » — con le sue colonne di marmo, serviva, opportunamente adattato, da sala di trasmissioni. All'ingresso delle truppe tedesche nella città, lo studio fu trovato in grande disordine con strumenti musicali sparsi un po' dappertutto. Non minore disordine si notava nella stanza vicina adedda al regista: carte sparpagliate, dischi e cavi strappati. I francesi prima della ritirata, avevano distrutto i congegni di trasmissione rendendoli inusabili. La trasmissioni posta in disparte, in un'aula a nord-est della città in una posizione veramente ideale fu anch'essa data in preda alle fiamme. Gli edifici, le torri, il trasmettitore tutto è stato distrutto. Ora non è che un cumulo di rovine.

Florent Schmitt, l'austro musicista del Salmò XLVII, si è chinato sulle famose favole di Andersen ed è rimasto avvinto dalle strane vicende del nanetto Chiudilucchio. Ha preso le sette avventure, una per giorno della settimana, e rivestendole ciascuna di un titolo originale le ha musicate avvolgendole di simboli e ideati i sonoritmi del suo minuscolo eroe. Ne è risultata una casa originale che Radio Ginevra ha messo in onda nell'interpretazione di Ludmilla Pitoeff.

Il musicista boemo Dvorak è considerato come un temperamento espansivo, incline al descrittivo e al pittore, portato a interrogare l'anima popolare e profondamente ad essa radicato. Rappresenta una delle due correnti della musica boema. L'altro fu capo di Smetana, che ebbe una visione musicale nazionalista più larga e più complessa. Due correnti però che non rimasero separate, ma spesso si fusero, cosicché è difficile scorgere ciò che appartiene all'una o all'altra e dove l'una finisca e l'altra cominci. Anton Dvorak nasce tra il 1841 e il 1894 e, dopo aver superato difficoltà non lievi ai suoi esordi, si conquistò un fama che superò i confini della Boemia. Fu per alcuni anni insegnante di composizione al Conservatorio di Praga e professore, « ad honorem » della Università di Praga, Vienna, Cambridge. Recatosi in America, dresse per tre anni il Conservatorio di Nuova York. Fu un musicista eccezionalmente fecondo e si dedicò ad ogni genere di composizione. Perciò il programma, imperniato su di lui che ha diffuso Praga, era variatissimo ed affascinante.

## RADIOCORRIERE

### ABBONAMENTO ANNUO

Per gli abbonati alle radioaudizioni . . . L. 27

Per gli altri . . . L. 33

# Lyrica

## «I PURITANI» DI VINGENZO BELLINI

Con la *Sonnambula*, Bellini entrava nella fase più gloriosa della sua vita artistica, vita breve di soli dieci anni di prodigioso lavoro, fulgente come la meteora che solca il cielo incendiandolo, ma con la meteora rapida e fuggente. Con *Puritani*, a soli 34 anni, il cantore ineffabile chiudeva la sua miracolosa giornata.

*I Puritani* vanno in scena al « Teatro italiano » di Parigi la sera del 25 gennaio del 1835. Libretto del Pepoli; interpreti principali la Grisi, Rubini, Tamburini e Lablache. Successo enorme. Ma Vincenzo Bellini, già ammalato prima dell'inizio del suo lavoro, è più sofferente che mai. È l'ultimo anno di vita del Maestro.

La notizia della morte del Maestro, avvenuta nella villa di Puteaux, dove egli ha scritto l'ultima sua opera, è data dal *Journal des débats*: « L'arte musicale ha subito una crudele perdita — annunzia il giornale. — L'autore della *Norma* e dei *Puritani* è morto oggi alle 4 ».

Era il 24 di settembre del 1835. Nessuno assiste al trapasso del grande musicista. Sotto la bufera che s'era scatenata sulla villa era crollato un muro che aveva sepolto il magnifico rosario del giardino. Solo gli angeli di Dio raccolsero così l'ultimo respiro del loro fratello della terra, del divino cantore di *Sonnambula*, di *Norma* e dei *Puritani*, le cui note « non morranno sinché al mondo saranno esseri teneri e sensibili ».

Ecco in riassunto la favola del melodramma belliniano che viene trasmesso questa settimana.

Il generale governatore puritano lord Walton ha acconsentito alle insistenze del fratello Giorgio di dare in sposa sua figlia Elvira a lord Arturo Talbo, benché sia questi partigiano degli Stuardi. D. Elvira è anche innamoratissimo il giovane cojonello puritano Riccardo. La festa nuziale è apprestata nella spaziosa sala d'arme del castello ch'è ricca di dame, di cavalieri, di scudieri e di paggi. Giungono insieme, raggiunti della loro felicità, Arturo ed Elvira. Lord Walton, che è costretto ad allontanarsi, consegna ad Arturo un salvacondotto che gli consentirà di uscire con la sua sposa dalla fortezza. In quella, Arturo viene ad apprendere che una gentildonna prigioniera sarà condotta dinanzi al Parlamento. Egli sospetta nella prigioniera una partigiana degli Stuardi. Ne sente pietà e studia sul da farsi per salvarla quando, confidandosi a lui, la dama gli rivela d'esser Enrichetta di Francia, la vedova di Carlo I, cui è riservata la sorte subita dal Re. No, egli non potrà lasciarla morire e la fa fuggire con lui, dopo averle fatto indossare, per trarre in inganno le sentinelle, il ricco velo nuziale della sposa. Riccardo riconosce la prigioniera, ma giura di tacere fin che non sarà in salvo.

Elvira si crede tradita e impazzisce dal dolore. Arturo è condannato a morte dal Parlamento. Giorgio, zio di Elvira, supplica Riccardo perché si valga della sua autorità per salvare il rivale. Soltanto la gioia di rivedere il suo Arturo potrà salvare a sua volta la povera Elvira che, neppure, non sogna che il suo povero amore distrutto. Riccardo cerca di resistere, ma alla fine, vinto dalla generosità, rinuncia ad Elvira e si vota interamente al trionfo del partito, impaziente di battersi per la libertà della patria. Sotto la furia dell'uragano, avvolto in un ampio mantello, Arturo, che è riuscito a fuggire a tutte le insidie, penetra nel giardino del palazzo dei Walton. Egli intona una canzone perché la sua Elvira lo oda e lo riconosca. La voce ha un certo fascino sul cuore della fanciulla che scende nel giardino e va incontro al suo fidanzato che le dice di non essere fuggito per amore di alcuna donna, ma per salvare la sua regina. Ma Elvira non si scuote. È sempre pazza. Rinsavisce di colpo soltanto quando, irrompendo nel giardino, i Puritani si gettano su Arturo per trascinarlo dinanzi al Parlamento perché il traditore subisca la pena meritata.

E nell'eroismo del suo amore, la fanciulla si dichiara pronta a morire col suo diletto. Ma giunge un messaggero che porta la notizia della vittoria di Cromwell il quale fa grazia a tutti i partigiani della monarchia.



Rosetta Pampanini.

## TRASMISSIONI PER LE FORZE ARMATE



Maria Pedrini.



Aldo Fabrizi.



Vanni e Romigioli.



IL CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'EIAR. — Fotografia del 1° Aviere Elettr. Gino Soffentini; titolo: «Trasmissioni per le Forze Armate». Premio L. 100. Si ricorda che il Concorso è permanente.

# concerti

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>e</sup> Giuseppe Morelli (Sabato 7 settembre - Secondo Programma, ore 13.15).

Il programma del concerto comprende musiche di Cherubini, Storti, Mascagni e Wagner.

L'Introduzione che viene eseguita in questo concerto è quella composta da Cherubini per l'opera in un atto «L'ostiera portoghese» rappresentata a Parigi nel 1798. L'Introduzione non ha un enorme valore musicale, essendo un poco inferiore a quelle di «Medea» e di «Amorente»; ha però un significato importante per la conoscenza del progredire della tecnica contrappuntistica e strumentale del celebre fiorentino, che svolse quasi tutta la sua attività all'estero. Ricorderemo anche, che Luigi Cherubini, dopo i successi un poco incerti dell'opera già citata e di altri lavori composti poco dopo, lasciò Parigi per Vienna, dove la sua fama si affermò più decisamente e di dove un giorno tornò in Francia come il musicista del giorno.

Segue l'intermezzo *A sera sull'Arno* da «Leonardo», opera poco nota di un musicista valoroso eppure non popolarissimo, Riccardo Storti, nato a Varsavia da genitori italiani, insegnante e compositore di musica da camera e sinfonica, autore anche dell'opera «Venezia», rappresentata con un certo successo nel 1909 a Palermo.

Dopo il notissimo *Intermezzo* di «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni, pagina che nelle ripetitissime esecuzioni non ha perduto nulla della sua spontanea bellezza, il concerto ha termine con l'Introduzione del «Vascello fantasma» di Wagner, la romantica e pittoresca opera ideata fin dal 1838, ma terminata solamente nel 1842 e rappresentata a Dresda per la prima volta nel giugno del 1843 con un successo che, secondo la testimonianza dei giornali dell'epoca, fu «trionfale e immenso». Questa prima rappresentazione diede anche modo a Wagner di dare prova di abilità come direttore d'orchestra, tanto che poco dopo veniva nominato «Kapellmeister», posto che tenne per ben nove anni.

Sotto il titolo Atmosfere, Radio Losanna ha iniziato una nuova serie di trasmissioni. Si tratta di «sketches» radiofonici divertenti, nei quali l'autore suppone che l'azione si svolga in un luogo determinato dove parecchie persone si trovano riunite per forza di cose e sono costrette a pensare ad alta voce. Lo scopo è di ricostruire alcuni tipi in modo vivo e reale, con la sola audizione dei loro discorsi e dello scambio di impressioni al contatto di una «atmosfera speciale» quando si trovano, per esempio, in treno, a teatro, al tavolo di un grande albergo, ecc.

In America, sotto gli auspici della «National Association of Broadcasters», si è iniziata una grande campagna in favore della radio con l'intervento di tutte le stazioni collettivamente o individualmente. Lo scopo della campagna è quello di creare nelle nuove generazioni un interesse durevole e reale verso ogni attività radiofonica; di popolarizzare intensamente la radio e di contribuire al suo sviluppo stringendo i legami tra radio e ascoltatori. Ogni trasmettitore offre un programma apposito informando gli interessati sull'organizzazione della radio in generale e sul funzionamento stesso della stazione. Il pubblico viene invitato a visitare gli studi e giovani promettenti sono chiamati al micro-

## Evitate

CHE IL SUONO DEL VOSTRO APPARECCHIO RADIO SIA TROPPO FORTE. RISPETTATE IL SILENZIO DEI VOSTRI VICINI.

## MUSICA DA CAMERA

Mercoledì 4 settembre, alle ore 21.40, le stazioni del Primo Programma irradiano un interessante concerto del violoncellista Camillo Olahc che esegue musiche di Geminiani, Schubert, Viterbini e Fasano. Chiarissima è la fama di Francesco Geminiani da Lucca, violinista, compositore e scrittore autorevole di cose musicali; la sua lunga vita — morì nel 1762 all'invidiabile età di ottantotto anni — fu tutta spesa nel lavoro sia come concertista che come apprezzatissimo insegnante di violino. Ha lasciato una copiosa eredità di musiche da camera e per orchestra, senza dimenticare che fu un precursore della «trascrizione», genere oggi così diffuso da giungere fino all'abuso; è nota quindi del Geminiani la riduzione a «Concerti grossi» delle «Sonate per violino», op. 5, di Arcangelo Corelli. La *Sonata in do minore per cembalo e violoncello* che viene eseguita in questo concerto è, tra i suoi lavori, quello di più chiara conoscenza e di più frequente udizione. L'*Adagio* e *Allegretto* di Schubert è un dittico piacevole ed espressivo, delle proporzioni quasi di un secondo e ultimo tempo di sonata, così da conferire all'insieme una sostanziosa ed eloquente omogeneità. Il concerto ha termine con due brevi e graziose pagine di immediata comprensione: *Il cuckoo* di Sergio Viterbini, concertista e insegnante di violoncello al Conservatorio di Napoli e *Il signor Bonaventura* di Aldo Fasano.

Venerdì 6 settembre, alle ore 22 circa, le stazioni del Primo Programma mettono in onda un concerto del violinista Enrico Campajola che esegue un bel manipolo di musiche scelte fra le più gradite del repertorio violinistico. L'udizione ha inizio con la bellissima *Sonata in la minore* di Antonio Vivaldi, che, con il suo canto spiegato e l'incisività dei temi, si adegua così felicemente all'arcaica generosa e ad una tecnica esperta. A un breve ed espressivo *Adagio* di Aldrovandini, seguono le difficili *Variazioni su un tema di Corelli* composte da Giuseppe Tartini nel periodo aureo della sua maturità artistica, il famoso *Rondo* di Schubert, la non meno conosciuta *Danza slava n. 1* di Dvorak e il sognante ed affettuoso *Poema del ceco Fibich*. Dopo una pagina eseguita eccezionalmente separata dai restanti movimenti ma tuttavia sempre organica e compiuta, *L'improvvisazione*, dalla «Sonata in mi bem. magg. n. 18» di Riccardo Strauss, il concerto si chiude con *Leggenda* di Guerrini e la vivace ed estrosa *Danza berbera* di Enzo Masetti.

fono per metter in evidenza le loro capacità, qualunque, esse siano. Un premio di cento dollari ricompenserà l'autore della miglior conversazione su La radio e i vantaggi che presenta per la Nazione. Le migliori conversazioni oltre che essere diffuse per Radio vengono stampate sui giornali.

Le due principali trasmettenti boeme, Praga e Brno, hanno organizzato delle collette in favore delle vittime delle recenti inondazioni. Nell'intervallo di un concerto diffuso dalla stazione praghese è stata intercalata una radiocronaca dalle regioni devastate e tra i diversi pezzi del programma, l'annunziatore ha rivolto agli ascoltatori un appello per aiutare le vittime della catastrofe. Appello che ha fruttato oltre 200 mila corone.

La C.B.S. ha iniziato una nuova rubrica: We the people (Noi, il popolo), nella quale personalità che si sono distinte in un modo o nell'altro raccontano agli ascoltatori fatti ed esperienze che hanno segnato la loro carriera.

Dal giorno della liberazione, Radio Valencia — che in quella giornata storica aveva realizzato ben diciotto trasmissioni — è stata al primo piano della nuova attività radiofonica spagnola. Uno dei migliori esempi della sua attività può essere dato dalla ritrasmissione del discorso del Presidente della Giunta politica, Serrano Suñer, a trecentomila camerati falangisti e ritrasmissione a tutta la Spagna. Radio Valencia alterna le sue trasmissioni ordinarie con ritrasmissioni che fanno conoscere a tutta la regione come si lavora per la ricostruzione della Patria, e tra queste notevoli quelle degli altiforni di Sagunto. Trasmissioni particolari sono dedicate ai bimbi, illustrando loro le passate glorie e le nuove dottrine. In meno di un anno, Radio Valencia ha realizzato più di un centinaio di trasmissioni commemorative di anniversari.

### LOZIONE D'ORO CADEI

il famoso prodotto che conserva e DONA IL PIÙ BEL BIONDO

CADEI



alle capigliature rendendole affascinanti e suggestive. Non spezza i capelli, è una vera essenza di fiori di camomilla che rinforza la capigliatura. L. 18,50, ovunque. Rifiutate le imitazioni. Si riceve franco invio senza vaglia anticipato alla Ditta

**F.lli CADEI - Rip. R. C.**  
MILANO, Via Victor Hugo, 3

## SCIROPP PAGLIANO

DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO

cura depurativa del sangue  
FIRENZE - V. PANDOLFINI - 18  
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R.

Il miglior dono per Voi e i Vostri cari.

### Una fisarmonica SARGA

Armoniche per tutti i gusti e tutte le esigenze da L. 75 a L. 5.000. Rate mensili da L. 20 a L. 200.

Chiedere catalogo gratis, inviando questo tagliando a:  
**SARGA - Casella Postale 85 - ANCONA**

## MOBILI STARACE

DI PROPRIA FABBRICAZIONE  
FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI  
NAPOLI - VIA ROMA 396 - Tel. 22129 - NAPOLI

### Tutti LIBRETTI D'OPERA

RACCOLTA ANNUALE di 50 libretti differenziati a L. 14

PACCO SCENE FOTOLIT. (10 scene) L. 8  
Guida, Radiotelevisiva e CATALOGHI NOVITÀ  
RADIOFONODRAFICHE

RACCOMANDA ANONIMATA  
SPECIALE IMMEDIATA RACCOMANDATA FRANCO DI PORTO  
IN TUTTA ITALIA CATALOGHI QUERE GRATIS A CHIESTA

LA COMMERCIALE RADIO-Rep. edit. - Via Solari 65 - MILANO

LA DEBOLEZZA GENERALE  
causata dall'anemia, da malattie, da sviluppo, viene rapida-  
mente curata col

## ROSFODARSIN

S. SIMONI

Non curandovi preparate il terreno a possibili malattie gravi

Chiedetelo nelle buone farmacie o presso il  
Lab. Dott. VIERO & C. - S. A. - Padova

(Dose: 100 mg. - Past. 2002-17)

## -Zampironi-

unico rimedio contro le zanzare

PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

# prosa

## IL TACCHINO

Scena di Gino Valori (Domenica 1° settembre - Secondo Programma, ore 14,30).

In questa scena (secondo lo stile radiofonico) e in vari episodi abilmente concatenati dal dialogo, è presentato un grazioso episodio di quel mondo di vivere squisitamente toscano che fece epoca nel tardo Ottocento, quando a Firenze governava il Granduca Leopoldo detto Cananone. Arguzia popolare contrapposta all'arguzia dotta e autoritaria, scherzosità, fresca e divertente. La scena è ricca di sperequazioni dialogiche e di gustose e spontanee trovate.

## QUESTI RAGAZZI

Tre atti di Gherardo Gherardi (Lunedì 2 settembre - Primo Programma, ore 20,30).

Una terribile zia è la protagonista di *Questi ragazzi*, bella e pensosa commedia di Gherardo Gherardi.

Chi è costei? Un'aripa? Una Santippe nubile? Niente affatto. Tale può sembrare, chiusa com'è nella sua corazzata antica costruita con le parabole del Vangelo e le massime del Galateo, i principi di una morale rigorosa e... chi lo crederebbe? con un fondo di romantica possibilità di amare alla maniera dolce pura e casta e tuttavia appassionata, che non è « novecento », ma alla quale il « novecento aspira » con tutte le sue forze, sebbene cerchi di non dimostrarlo. « Novecento » sono i nipoti. Ed è dal contrasto tra *Questi ragazzi* che vogliono essere ciò che non sono e la zia che appare diversa da quella che è, che vien fuori la commedia che si risolve in una lezione di saggezza.

## LE VOCI DELLA RADIO

Un atto di Vittorio Minnucci (Martedì 3 settembre - Secondo Programma, ore 20,30).

Con forma garbata, l'autore di questo grottesco fa dell'ironia intorno alla dilagante smania del nuovo e dell'originale. I vecchi ruoli del teatro sono stanchi di rappresentare sempre gli stessi tipi, manifestando sempre i medesimi sentimenti nella medesima forma, ubbidendo ad una tecnica asservita alla ricerca degli effetti.

Vorrebbero rinnovarsi, ma quando ne capita loro l'occasione, rimangono sconcertati, non si raccapezzano più e convengono col ruolo più umile — il cameriere — che val meglio tornare alla falsariga del vecchio teatro, quello che ha saputo suscitare nelle platee tanti entusiasmi.

## TROPPO EGUALI

Un atto di Gino Rocca (Mercoledì 4 settembre - Primo Programma, ore 22,30).

Bista Bai è uomo di talento e di volontà. Da nulla ha saputo crearsi un posto nel mondo e per primo compito egli ha provveduto alla vecchiaia dei suoi genitori. Ora Bista è nervoso, agitato, non riesce a lavorare perché una brunetta, prepotente ed energica quanto lui, è comparsa rapidamente sulla scena della sua vita, ed egli se ne è innamorato.

Anch'essa, Fulvia, è una vincitrice. Da una modesta origine ha saputo conquistarsi un posto a furia di lavoro, e come Bista ha saputo provvedere alla vecchiaia dei propri genitori. L'affinità dei loro caratteri, l'ammirazione reciproca, la forza di dominio che entrambi esercitano sul loro personale destino, fa nascere la simpatia e più tardi l'amore. Giungono ad essi si illude di avere trovato la felicità nell'amore dell'altro, ma i primi contatti dimostrano che l'indole dominatrice di entrambi non si può accordare.

## UCCIDIMI

Tre atti di Mario Corsi e Maso Salvini (Venerdì 6 settembre - Primo Programma, ore 20,30).

La vicenda è leggera, ma piena di sapore ironico. « Proietta davanti allo spirito dell'ascoltatore una situazione che altera notazioni comuni, esasperandola fino a trarne l'essenza più profonda, lo spirito che non tutti vedono.

# TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

## DOMENICA 1° SETTEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Bubacher ben Hag Salah. — 10:30: Trasmissione de «L'ora del Soldato».

13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13:30: Canzoni e musiche dell'Orchestra «La Tripolina» diretta da Lamin Hasn Bel. — 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.

19: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Seeh Muehtar ben Regeh. — 19:15: Canti «Cadia» - Complesso corale dell'E.I.A.R. diretto da Seeh Mohammed Trechi. — 19:30: Canti «Malut» di Mahmud Cannu - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20:30: Notiziario in lingua francese. — 20:40: Canti del Prozan - Cantastria Miriam e orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — 21:30: Canzone rumba di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

## LUNEDÌ 2 SETTEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Seeh Muehtar Huria.

13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13:30: Musiche e canti arabi in dischi. — 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.

19: «Dor egiziano» - Orchestra araba «L'Orientale» diretta da Muehtar el Mirabet. — 19:20: Conversazione religiosa di Seeh Mohammed el Gazzar. — 19:30: Canzone tunisina di Cadi Abdulgader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20:30: Notiziario in lingua francese. — 20:40: Canzoni e musiche arabe in dischi. — 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — 21:30: Trasmissione de «L'ora del Soldato».

## MARTEDÌ 3 SETTEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Seeh Muehtar ben Regeh.

13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13:30: Musiche e canti dell'Orchestra «La Tripolina» diretta da Lamin Hasn Bel. — 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.

19: Canzone tripolina di Ali Haddad - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19:15: Versi scelti - Dittone di Saled Ahmed Ghenaba. — 19:20: Canzone umoristica di Chairi ben Suleiman - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19:30: Canzone egiziana di Chailli et Tari - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20:30: Notiziario in lingua francese. — 20:40: Canzone araba antica di Camel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — 21:30: Canzone tripolina di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

## MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Seeh Muehtar Huria.

13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13:30: Musiche e canti dell'Orchestra «La Tripolina» diretta da Lamin Hasn Bel. — 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.

19: «All'angolo del mercato» - Canti popolari libici - Complesso caratteristico di Mahmud Ghenmia. 19:15:

Conversazione pedagogica di Seeh Mohammed Camel el Hammal. — 19:25: Canzone tunisina di Cadi Abdulgader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20:30: Notiziario in lingua francese. — 20:40: Canzone tripolina di Salem ben Mohammed - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — 21:30: Canzone egiziana di Muehtar el Mirabet - Orchestra araba «L'Orientale».

## GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Seeh Mustafa es Susi.

13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13:30: Parliamo alle donne musulmane - Conversazione morale di Seeh Reser Benah. — 13:45: Racconti e canti di ragazzi arabi - Presentazione di Saled Ahmed Ghenaba. — 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.

19: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Seeh Muehtar Huria. — 19:15: Canti corali islamici - Grande coro arabo dell'E.I.A.R. diretto da Seeh Mohammed et Trechi. — 19:30: Brani scelti - Lettura di Saled Ahmed Labasiri. — 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20:30: Notiziario in lingua francese. — 20:40: Canti «Salimia» di Mahmud Idris. — 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — 21:30: Canzone egiziana di Chailli et Tari - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

## VENERDÌ 6 SETTEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Seeh Muehtar Huria.

13:15-13:50: Trasmissione dalla Moschea Mirzan - Cerimonia e predica del Venerdì - Predicatore Seeh Mohammed el Gazzar. — 14:10: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 14:20: Canzoni e musiche dell'Orchestra «La Tripolina» diretta da Lamin Hasn Bel.

19: Canti «Tobella» e «Magerada» - Complesso tipico di Tailli Hag Ahmed. — 19:10: Canti del «Fezan» - Cantastria Miriam e Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19:25: «Dor egiziano» di Muehtar el Mirabet - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20:30: Notiziario in lingua francese. — 20:40: Canti dell'antica Andalusia - Muehtar el Mirabet e Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — 21:30: Antica canzone araba di Camel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

## SABATO 7 SETTEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Saeh Hasan Selhian.

13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13:30: Canzoni e musiche dell'Orchestra «La Tripolina» diretta da Lamin Hasn Bel. — 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.

19: Rumba tripolina di Ali Haddad. - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19:15: Motivi dei Zemzemat - Malruca bent Ahmed e Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20:30: Notiziario in lingua francese. — 20:40: «Tobella» e «Magerada» - Complesso corale tipico diretto da Sadeq ben Ramadan. — 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — 21:30: Canzone tripolina di Cadi Abdulgader - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

Si parte da uno stato d'animo. Che cosa sia uno stato d'animo è difficile dire, ma è certo che molte volte le decisioni più gravi sono prese in balia di uno stato d'animo. Non si tratta precisamente di impulso, di scatto nervoso, di impeti improvvisi. Lo stato d'animo è qualche cosa di più vasto e di più mendace proprio perchè ha tutta l'aria di costituire una base solida ad un ragionamento sensato. Mettete per esempio un uomo che ha perduto al gioco fino al suo ultimo denaro. Egli piomba in uno stato d'animo pernicioso. Non scatta, non corre verso la soluzione che può essere anche tragica. Ragiona con apparente calma su uno stato di fatto. Egli si crea questo stato d'animo che finisce per travolgere tutta la sua vita. Non si può nemmeno rimproverarlo di non aver riflettuto perchè egli crede, ragionando sulla sua mala sorte, di ragionare. Viceversa non è così. Se egli subisce una sollecitazione esterna, capace di modificare in qualche modo il suo stato d'animo, tutto ciò che gli pareva logico un attimo prima, diventa ai suoi stessi occhi profondamente assurdo.

E' quello che capita al giovane protagonista di questa vicenda caricaturale che passa da uno stato d'animo all'altro senza che nemmeno egli se ne accorga, e mentre sta per abbandonarsi alla disperazione, si abbandona alla curiosità, poi all'interesse della vita, poi all'impazienza dell'amore.

## LA FELICITÀ

Due tempi di Enrico Lerano (Sabato 7 settembre - Secondo Programma, ore 20,10).

In questa divertente, ma pensosa commedia, l'autore pone a confronto due vite: l'una brillante, avventurosa, spensierata, l'altra metocica, calma. Nella prima la felicità sembra apparire ad ogni istante, ma l'apparizione non s'avvera, nella seconda invece la felicità è un traguardo sicuro al quale però ci si avvicina con lenti progressi. Ad un dato momento si presagisce il miracolo, ma la felicità non è soggetta a miracoli: essa è conquistata coscientemente e progressivamente dallo spirito umano.

## DOMENICA

1° SETTEMBRE 1940 XVIII

**Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8**

8.15: Giornale radio.

8.30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): 1. Capocci: a) *Prefatio in do minore*, b) *Corale in la minore*; 2. Galliera: *Adagio*; 3. Picchi: a) *Puer natus...*, b) *Toccata*, c) *Resurrezione*.

10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

## PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

12: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12.25: ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI (parte prima): 1. Simi-Neri: *Canzone del jante*; 2. Ruccione: *Ritorna amore*; 3. Anepeta: *Contadina mia*; 4. Segurini: *Siete voi l'amore*; 5. Calzia: *Quando tu*; 6. Cesarini: *Dove sei*; 7. Lodi: *Solitudine*; 8. De Martino: *Andremo a Marechiaro*; 9. Sciorilli: *Forse l'amero*; 10. Zoost: *Camerati*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI (parte seconda): 1. Giuliani: *Aquila d'oro*; 2. Rampoldi: *C'è una chiesetta*; 3. Bixio: *Sopra una nuvola*; 4. Klöse: *Senfù la mia canzone*, *Violetta*; 5. Benedetto: *Ritorna a Napoli*; 6. Bernasconi: *Canzone al vento*; 7. Marzilli: *Risaiola*; 8. Ala: *Non sciupare il mio amore*; 9. De Martino: *E' bella*; 10. Godini: *Ti sogno ancor*; 11. Mascheroni: *Chissa*; 12. Rolando: *Denari a palate*; 13. Orlandis: *Chitarra mia*; 14. Piccinelli: *Leggiti*.

14: Eventuali notizie di Giornale radio - Musica varia.

14.15-14.55: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: MUSICA VARIA diretta dal M<sup>o</sup> CESARE GALLINO col concorso di EBE DE PAULIS e GIOVANNI TURCHETTI: 1. Amadei: *Carnevale*; 2. Bixio: *Napoli è tutta luce*; 3. Brogi: *Zampognata*; 4. Tirindelli: *Non vedi*; 5. Scassola: *Risveglio di primavera*; 6. Buzzi-Peccia: *Lolita*; 7. Greppi: *Improvviso*; 8. Valentini: *L'ora d'o tramonto*; 9. Schinelli: *Le voci della giungla*; 10. Merano: *Orchidea*; 11. Castaldi: *Tarantella*; 12. Artoli: *La vergine del Nilo*; 13. Ranzato: *La fontana luminosa*; 14. Rizza: *Era tanto bello*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO  
13.15: MUSICHE SINFONICHE: 1. Rossini: *La gazza ladra*, introduzione dell'opera; 2. Humperdinck: *Hänsel e Gretel*, introduzione dell'opera; 3. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera; 4. Balakirev-Casella: *Islamey*, fantasia orientale; 5. Perosi: *Tema variato*; 6. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, introduzione dell'opera.  
Negli intervalli (13.30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio.

14.30-15: IL TACCHINO, scena di GINO VALORI.

15-16: Trasmissione da Siena: CONCERTO DEGLI ISCRITTI ALL'ACCADEMIA CHIGIANA: 1. Vivaldi-Respighi: *Sonata* per violino e pianoforte: a) Introduzione, b) Allegro, c) Adagio, d) Giga (violinista Silvana Vissazza); 2. Mozart: *Sonata in sol maggiore* (pianista Vera Franceschi); 3. Jobradors: Cinque canzoni su pezzi classici spagnoli dei secoli XVII, XVIII e XVIII: a) *La mi sola Laureola*, b) *Amor al amor*, c) *Corazon, porque basais*, d) *Do cantares populares* e) *Coplas de curro dulce* (sopra Ana Antonia Cavaretta); 4. Davico: *Sonatina rustica*, per violino e pianoforte: a) Allegretto comodo e semplice, b) Popolare-sca d'amore, c) Tema popolare con variazione (violinista Maria Segui); 5. Chopin: a) *Due studi*, b) *Scherzo n. 1 in si minore* (pianista Rossana Bottai).

## REGIO CONSERVATORIO FEMMINILE VOLTERRA (TOSCANA)

Convitto annesso fra i primissimi del Regno - Aperto tutto l'anno -  
Clima eccellente - Locali rispondenti moderne esigenze - Termosifone  
Trattamento ottimo - Retta mezza - Scuole legali interne - Corsi facoltativi  
Chiedere programma illustrato

## PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

17: Segnale orario - Eventuali notizie di Giornale radio - Musica varia.

17.15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programma vario - «Notizie da casa».

## PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19.30: Notizie sportive.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

## I puritani

Opera in tre parti di CARLO PEPOLI  
Musica di VINCENZO BELLINI

## Personaggi:

Personaggi: *Guilherme Walton*, Gino Conti; *Giorgio Walton*, Italo Tajo; *Arturo Talbo*, Amerigo Gentilini; *Riccardo Forth*, Mario Basile; *Bruno Robertson*, Angelo Mercuriali; *Elvira*, Margherita Carosio; *Enrichetta*, Giulietta Simonato

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFINI  
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. ALDO VALORI: «Attualità storico-politiche»; 2. *Racconti e novelle per la radio*: R. M. De Angelis: «Capelli d'oro».

22.40 (circa)-24: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M<sup>o</sup> CESARE GALLINO:

1. Brogi: *Marcia trionfale*; 2. Billi: *Govatta e Tamburino*; 3. Buzzacchi: *Sinfantata*; 4. Piovano: *Cavallini a dondolo*; 5. Petras: *Ricordi di Schubert*; 6. Cardoni: *Benzile brastecrine*; 7. Kruger: *Giochitello normberghe*; 8. Scassola: *Stella maris*; 9. Gronostaj: *Schizzi romeni*; 10. Lehar: *Il paese del sorriso*, fantasia dall'operetta; 11. Carlini: *Il piccolo trombettiere*.

Nell'intervallo (23): Giornale radio.

20.20: CONVERSAZIONE del Consigliere Nazionale EZIO MARIA GRAY.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M<sup>o</sup> EGIPIO STORACI: 1. Sabatini: *Alba gloriosa*; 2. Bolognesi: *Festa al villaggio*; 3. Billi: *Serenata interrotta*; 4. Carosio: *Voluttà*; 5. Gerosa: *Danza fantastica*; 6. Olivieri: *Passo romano*.

21:

## Di tutto un poco

Una rivista di FELLINI e MACCARI, un intermezzo umoristico di RIPP e un racconto di METZ  
Canzoni e melodie  
Orchestra diretta dal M<sup>o</sup> CARLO ZEME  
Allestimento di NUNZIO FILOGAMO

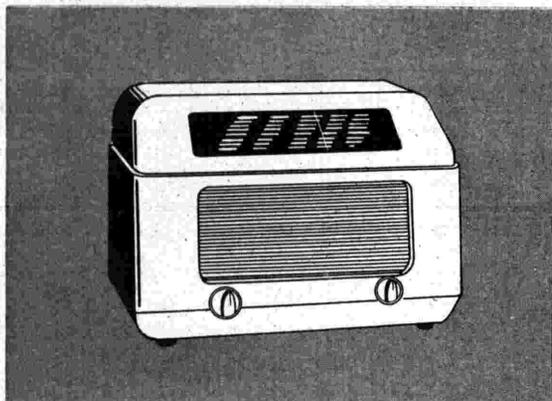
22:

## Musiche brillanti

dirette dal M<sup>o</sup> ENNIO ARLANDI

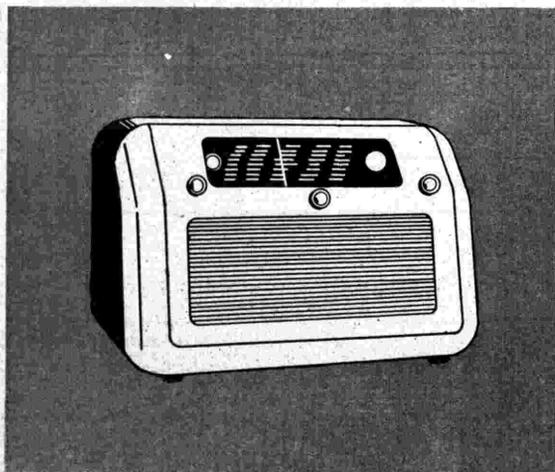
1. Albanese: *La grande madre*; 2. Siede: *Da una vetrina*; 3. Fiorida: *Uragano*; 4. Dvorak: *Le fiatrici*; 5. Joselito: *Ascension*; 6. Della Maggiora: *Sorrisi di bimbi*; 7. Setti: *Matinone d'autunno*; 8. Consiglio: *Danza e Rapimento di Li Tao*; 9. Chillin: *Piccolo cuore*; 10. Borchert: *Fantasia su musiche di film*.

23-23.15: Giornale radio.



## TELEFUNKEN 421

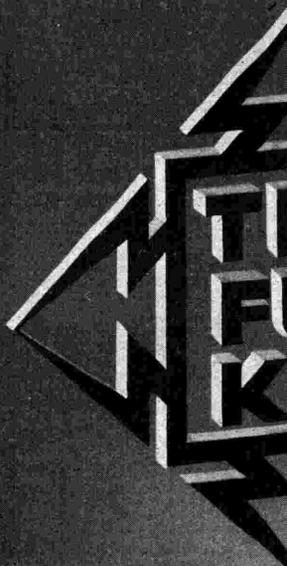
IL 4 VALVOLE  
SUPERIORE A MOLTI 5 VALVOLE  
PREZZO L. 1300



## TELEFUNKEN 531

IL CLASSICO SUPERETERODINA  
A 5 VALVOLE - PREZZO L. 2050

ESECUZIONE CON RADIOFONOGRFO  
TELEFUNKEN 536 - PREZZO L. 32001



## RADIO T

ANNUNCIA LA SUA NUOVA PRO

PRODOTTO

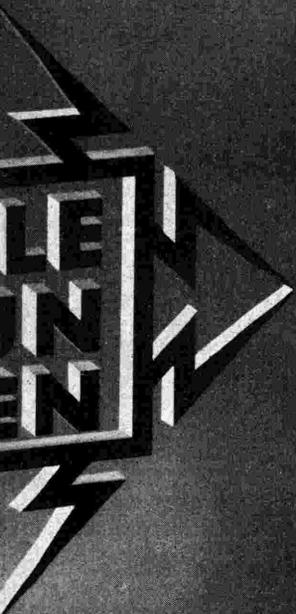
RIVENDITE AUTORIZ

SIEMENS SOC

REPARTO VENDITA RA

VIA FABIO FILZI, 29 - M

AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIO



# TELEFUNKEN

ESECUZIONE PER LA STAGIONE 1940/41

RAZIONALE

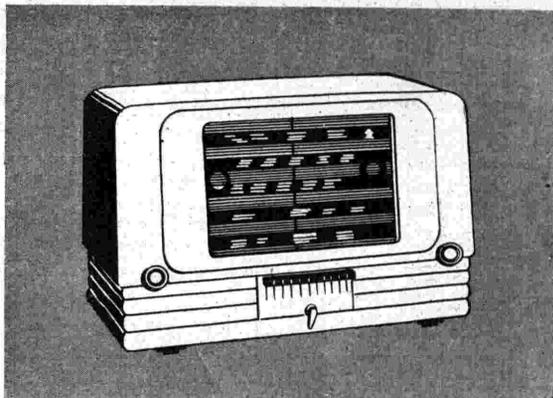
PRESENTE IN TUTTA L'ITALIA

TELEFUNKEN S.p.A. SOCIETÀ ANONIMA

TELEFUNKEN SYSTEM

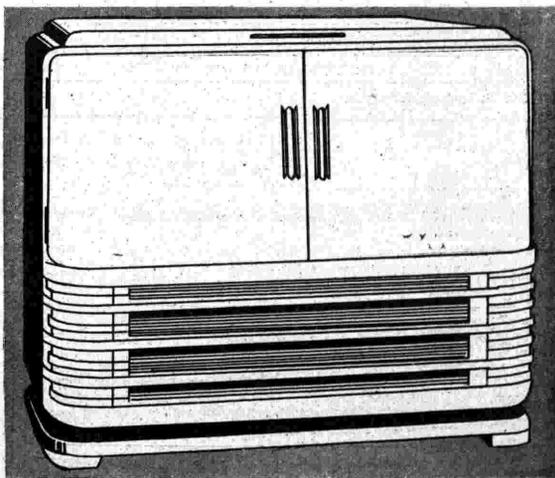
TELEFUNKEN - 29, VIA FABIO FILZI

TELEFUNKEN - ROMA - VIA FRATTINA, 50-51



## TELEFUNKEN 641

IL 6 VALVOLE DI ALTISSIMA SENSIBILITÀ  
CON TASTIERA MAGICA - PREZZO L. 3150  
ESECUZIONE CON RADIOFONOGRFO  
TELEFUNKEN 646 - PREZZO L. 4500



## TELEFUNKEN 1246

IL 12 VALVOLE  
DALLA VOCE GIGANTE E PERFETTA  
PREZZO L. 9000

LUNEDÌ

2 SETTEMBRE 1940 - XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45: Giornale radio  
8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

## PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 12: Borsa - Dischi.  
12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
13,15: ORCHESTRINA diretta dal M<sup>o</sup> CARLO ZEME: 1. Frati: *Marcia della vittoria*; 2. Filippini: *Estasi*; 3. Di Lazzaro: *Signorina dell'Università*; 4. Casanova: *Le stelle han detto sì*; 5. Di Ceglie: *Bionde o brune*; 6. Marchetti: *Barbara*; 7. Arcani: *Pisanella*.  
13,35: CONCERTO SCAMBIO ITALO-TEDESCO DI MUSICHE MILITARI: Parte prima: BANDA DEI CC. RR. diretta dal M<sup>o</sup> LUIGI CRENEI: 1. Toni: *Inno marcia*; 2. Zanella: *Alla Regia Nave - Regina Margherita*; 3. Crenei: *Marcia militare*; 4. Mancinelli: *Marcia trionfale*, dalle musiche di scena per « Cleopatra ».  
14: Giornale radio - Notiziario dell'Impero.  
14,15: CONCERTO SCAMBIO ITALO-TEDESCO DI MUSICHE MILITARI: Parte seconda (dalla Germania) - CORPO MUSICALE DI UN BATTAGLIONE DI GUARDIA diretto dal M<sup>o</sup> GAUL: 1. Strauss: *Marcia di Radetzky*; 2. Pensch: *Su allegri marcia*; 3. Gaul: *Sfilata della Guardia viennese*; 4. Kummerer: *Marcia dei Cacciatori delle Alpi*; 5. Wagner: *Incollabili per la Patria*, marcia; 6. Zieher: *Padre del reggimento*, canzone marcia; 7. Achleitner: *Marcia di Seifert*; 3. Fucik: *Figli del reggimento*; 9. Jurek: *Marcia dei maestri tedeschi*.  
14,45: Giornale radio.  
15-15,10: Borsa.

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: MUSICA VARIA: 1. Pizzini: *Il poema delle Dolomiti*, poema sinfonico; a) Risveglio nel sole; b) Praterie fiorite; c) Il lago di Carezza; d) Tofane eroiche; 2. Cardoni: *Le femmine litigiose*, introduzione.  
12,20: ORCHESTRINA diretta dal M<sup>o</sup> CARLO ZEME: 1. Ruccione: *Fucilieri di marina*; 2. Ferri: *Primo amore*; 3. Simi: *Napoletana*; 4. Tarroni: *Se ti parlo*; 5. Lehár: *Oro e argento*; 6. Canessa: *Tango a Maria*; 7. Domingo: *Siviglia*; 8. Lara: *Ronda di notte*; 9. Raimondi: *Bella milonghera*.

## TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
13,15: MUSICHE RICHIESTE.  
Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14,15): Comunicazioni ai camerati lontani.  
14,45: Giornale radio.

- 15: ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI: 1. Rotoli: *E sposa sarà la bandiera*; 2. Mascagni: *Perché mi baci*; 3. Malberto: *Come le stelle*; 4. Caslar: *A mezza voce*; 5. Vanni: *Nanni*; 6. Saguto: *Tornero*; 7. Marinasso: *Canto della valle*; 8. Calza: *Arcaibald*; 9. Raimondo: *Prendimi con te*.  
15,30-16: TRIO CHESI-ZANABELLI-CASSONE: 1. Billi: *Danza esotica*; 2. Drda: *Visione*; 3. Grieg: *Prinavera*; 4. Solazzi: *Fiammata d'amore*; 5. Haendel: a) *Preludio*, b) *Giga*; 6. Cilea: a) *Lamento di Federico*, dall'opera « L'arlesiana », b) *Danze*, dall'opera « Adriana Lecouvreur ».

## PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Due campi e un solo amore*, scena di Lucilla Antonelli.  
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

19-19,5: Notiziario dall'interno.

## PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 19,30: RADIO RURALE: Conversazione del Dott. Giovanni Pesce della C. F. A.  
19,40: MUSICA VARIA: 1. Albanese: a) *Il serpente*, b) *Cavalli al trotto*; 2. Bormioli: *Tarantella*; 3. Amadei: *Nel bazar*; 4. Escobar: *Marcia delle Legioni e Corsa delle bighe*.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

## Questi ragazzi

Tre atti di GHERARDO GHERARDI

PERSONAGGI: Lucia, Esperia Sperani; Giovanna, Lisa Mari; Vincenzo, Giorgio Pianoniti; Giangiacomo, Guido De Monticelli; Andrea, Silvio Rizzi; Ninetta, Nella Marcacci.  
Regia di ALDO SILVANI

21,50 (circa):

## Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> ALBERTO EREDE

Nell'intervallo: Conversazione di Luigi Bottazzi: « Viaggi in terza classe ».

23: Giornale radio.

- 23,15-24: ORCHESTRINA diretta dal M<sup>o</sup> CARLO ZEME: 1. Mendes: *Passa la banda militare*; 2. Calandrini: *Ti ricordi, bambina?*; 3. Salusti: *Vecchia chitarra*; 4. Florida: *Paradiso perduto*; 5. Rivarolo: *Serenata del cuore*; 6. Kirchstein: *Tu sei il mio tormento*; 7. Canessa: *Bella modistina*; 8. Montagnini: *Itana*; 9. Sperino: *Terra di Spagna*; 10. Simi: *Strade a sera*; 11. Di Lazzaro: *E' spagnola sì o no*; 12. Lazzone: *Cade la neve*; 13. Cera-gio: *Io con te*.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

## ORCHESTRA

diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI

1. Escobar: *Alborada nuova*; 2. Stazzonelli: *Finestra mia*; 3. Leuk: *Con te*; 4. Cesarini: *Serenata a Firenze*; 5. Greppi: *Nel mio cuore*; 6. Ala: *Vecchia cumparita*; 7. Santosussano: *Reginella cittadina*; 8. Ravasini: *Sola*; 9. Rolando: *Valzer campagnolo*; 10. Abbati: *Sul mare silente*; 11. Bonavolontà: *Suona, janfara mia*; 12. Radicechi: *Annie*; 14. D'Anzi: *Ti comprerò la bici*; 14. Fusco: *Verso il sole*; 15. Verani: *Lorenzita*.

21,10:

## Musiche brillanti

dirette dal M<sup>o</sup> CESSARI GALLINO

1. De Micheli: *Manuelita*; 2. Vidale: *Parlami del tuo cuore*; 3. Bucalossi: *Sangue polacco*; 4. D'Anzi: *Sotto un cielo di stelle*; 5. Scassola: *Corteggio tartaro*; 6. Rust: *Frutti proibiti*; 7. Riedel: *Festa spagnola*; 8. Culotta: *Valzer da concerto*; 9. Barbieri: *Canti e colori italiani*; 10. Billi: *Etruria*; 11. Acchiappati: *Casetta al sole*; 12. Breschi: *Carnealesca*; 13. Siede: *Un giorno di sole*; 14. Boloni: *Impressioni abruzzesi*.  
22: MUSICHE POPOLARESCHI dirette dal M<sup>o</sup> SERRAIO SERACINI: 1. Carme: *Chitarra e mandolino*; 2. Raimondo: *Fantasia di canzoni*; 3. Da Chiari: *Gira la giostra*; 4. Piccinelli: *La canzone dei battijerri*; 5. Poletto: *Sul campani del Duomo*; 6. Simonini: *Cavalluccio va...*; 7. Sperino: *Alla festa del paese*; 8. Seracini: *Serenatella*; 9. Di Lazzaro: *Siciliana bruna*; 10. Cesarini: *Firenze sogna*.  
22,30: MUSICA VARIA: 1. Mascagni: *Danza esotica*; 2. Billi: a) *Serenata del diavolo*; b) *Sogno matifino*; 3. Consigoli: *Accampamento di Dubai*; 4. Lincke: *Amore non corrisposto*; 5. D'Ambrosio: *Ronda di folletti*; 6. Brogi: *Intermezzo dall'opera « Isabella Orsini »*.  
23-23,15: Giornale radio.

# MARTEDI

3 SETTEMBRE 1940 - XVIII

**Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8**

7,30: Giornale radio.  
8: Segnale orario - Dischi.

8,15: Giornale radio.

**PROGRAMMI MERIDIANI**

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: Borsa - Dischi.
- 12,25: CONCERTO della violinista LINA FAGIOLI GIULIANI: 1. Corelli: *Variazioni*; 2. Nardini: *Larghetto*; 3. Mozart: *Rondo al piano*; 4. Granados: *Danza spagnola*; 5. Albeniz: *Tango*; 6. De Falla: a) *Jota*, b) *Danza*, da «La vita breve».
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Angelo: *Pre-ludio* da «L'ultima cavalcata»; 2. Marchetti: *Sentirsi nel cuore*; 3. Czer-nik: *Danzando con tutto il cuore*; 4. Guaidi: *Nulla ti chiederò*; 5. Kuster: *Ciacolecio*; 6. Olivieri: *Verrà*; 7. Olegna: *Burletta di gnomi*; 8. Granados: *Danza gitana*; 9. Plessow: *Serenata in azzurro*; 10. E. Fischer: *Quadretti italiani*.
- 14: Giornale radio.
- 14,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Gruber: *Canti alpini*; 2. Bon-gianni: *Fili d'oro*; 3. Ala: *Fiaba di Biancastella*; 4. Nardella: *Suonete me*; 5. Bonavolonta: *Marcella sentimentale*; 6. Ruccione: *Serenata a Maria*; 7. De Muro: *Nuova rosa*; 8. Celani: *Arabesca*; 9. Malvezzi: *Patria*.
- 14,45: Giornale radio.
- 15-15,10: Borsa.

- 12: QUARTETTO A PLETRO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI SIENA: 1. Negri: *Occhi neri*; 2. Finocchiaro: *Mascherina*; 3. Calace: *Danza spagnola*; 4. Chicco: *Serenata partenopea*; 5. Gargano: *Romanza senza parole*; 6. Pacini: *Pinochio in marcia*; 7. Nucci: *Pizzicato*; 8. Berruti: *Chi-tarra mia*.
- 12,30: ORCHESTRA diretta dal M° SAVERIO SERACINI: 1. Spadaro: *Porta un bacio a Firenze*; 2. Ala: *Moletto il treno va...*; 3. Lehár: *Romanza*, dall'o-peretta «Frasquita»; 4. Poletto: *Topolino*; 5. D'Anzi: *Silenzioso*; 6. Mar-chetti: *Tutte le donne tu*; 7. Di Lazzaro: *Valzer del 1910*; 8. Stazonelli: *Gioianna*; 9. Casiroli: *Il tuo cuore e una capanna*; 10. Florida: *Incantisimo*.

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO**

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13,15: ORCHESTRA diretta dal M° CARLO ZEM: 1. Pujol: *Sentimento spagnolo*; 2. Brigata: *Il mio cuore*; 3. Ferraris: *Ultima javille*; 4. Rizza: *Va, fior-nello*; 5. Frato: *Cuore contro cuore*; 6. Marchetti: *La bella lavanderina*; 7. Raimondi: *Il grillo innamorato*; 8. Di Lazzaro: *Mentre suonati Chopin*; 9. Porto: *Ho sempre sognato*; 10. Sperino: *Sotto i tetti*; 11. De Curtis: *Se-lesione di canzonette napoletane*; 12. Ruccione: *Voce lontana*; 13. Calan-drini: *Sei bella, Mimì*.
- Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14,15): «Lotta nei cieli», sintesi critica degli avvenimenti della guerra aerea.
- 14,45: Giornale radio.

- 15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Greppi: *Serenata a Madrid*; 2. Caslar: *A mezza voce*; 3. Marengo: *Comesco una villetta*; 4. Poletto: *Campanie del duomo*; 5. Mohr: *Bella donna*; 6. Mascheroni: *Peccati di gioventù*; 7. Tarroni: *Desiderio d'amare*; 8. Berscia: *Sorridete*; 9. Frati: *Passaggi di notte*.

15,30-16: UN NODO AL FAZZOLETTO  
Scherzo di PACIFICO DI GIACOMO

**SUONI E NON RUMORI**

DEVE POTERVI OFFRIRE IN ASCOLTO IL VOSTRO APPARECCHIO. CERcate DI FAR FUNZIONARE LA VOSTRA RADIO CON UN TONO NON TROPPO ELEVATO. AVRETE UNA RICEZIONE PIÙ NITIDA E NON DISTURBERETE I VOSTRI VICINI.

**PROGRAMMA POMERIDIANO**

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16,40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.
- 17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - «Notizie da casa» - Programma vario.

19-19,5: Notiziario dall'interno.

**PROGRAMMI SERALI**

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 19,30: Conversazione del prof. Mario Musella: «Artrismo di ogni età e cure d'uva».
- 19,40: CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. De Muro: *M'ha suggerito il cuore*; 2. Mariotti-Borella: *Ci credo e non ci credo* (Mangini); 3. Oneghio-Arrigo: *Sul duomo di Milano* (Mazzi); 4. Ravasini:

- Svegliati* (Fiorelli); 5. Valladi: *Sul cavallo della giostra* (Clerici); 6. Olivieri-Nisa: *Destino* (Bruni); 7. De Rosis-Trasino: *Caterinella mia* (Clerici); 8. Rixner: *Cielo azzurro*; 9. Di Lazzaro-Astro Mari: *Valzer della fortuna*.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: **Concerto sinfonico-vocale**  
diretto dal M° OTTAVIO ZIMINO  
col concorso del soprano CLARA JACOPO e del tenore GIUSEPPE MOMO  
1. Rossini: *Semiramide*, introduzione dell'opera; 2. Verdi: *Aida*; a) Celeste Aida, b) O cieli azzurri; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Mamma quel vino è generoso»; 4. Puccini: *Le Villi*; a) *Abbandono*, b) *La tregenda*; 5. Verdi: *Il trovatore*, «D'amor nelle al rose»; 6. Puccini: *Tosca*, «E lucevan le stelle»; 7. Verdi: a) *Un ballo in maschera*, «Morò, ma prima in grazia», b) *Aida*, duetto dell'atto quarto; 8. Wagner: *Tannhäuser*, introduzione dell'opera.

20,30: **Le voci della radio**  
Grottesco in un atto di VITTORIO MINNUCCI  
PERSONAGGI: Il primo attore, Giorgio Piamonti; La prima attrice, Esperia Sperani; Il brillante, Rodolfo Martini; Il padre nobile, Silvio Rizzi; La madre nobile, Ada Cristina Almirante; Il cameriere, Guido De Monticelli; Il direttore, Guido Verdiani; Un usciere della Radio, Emilio Calvi; Secondo usciere, Sandro Paradisi.  
Regia di ALDO SILVANI

- Nell'intervallo: Conversazione di Marino Lazzari.
- 22,20: Conversazione di Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».
- 22,30: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SAVERIO SERACINI: 1. Yradier: *La paloma*; 2. Abbiati: *Io cerco solo un cuor*; 3. Celani: *Sai com'è*; 4. Giuliani: *Sempre voi*; 5. Fiorilli: *Sulla sponda del ruscello*; 6. Lanco: *Serenata alla notte*; 7. Koichka: *Zigano*; 8. D'Anzi: *Quand sona i campan*; 9. Culotta: *Canzone a Posillipo*; 10. Lago: *Castiglianina*.
- 23: Giornale radio.
- 23,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Galliera: *Idillio*; 2. Casiroli: *Passeranno i giorni*; 3. Siede: *Tra pizzi e merletti*; 4. Fioretti: *Te lo dirò col cuor*; 5. Escobar: *Resurreccio*; 6. Silvestri: *Lettera*; 7. Pachernegg: *Suite viennese*; 8. Greci: *Penso solo a te*; 9. Pausperli: *Intermezzo e Valzer*.

- 21 (circa): BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA  
diretta dal M° ANTONIO D'ELIA  
1. Rossini: *La scala di seta*, introduzione dell'opera; 2. D'Elia: *Scherzo in si bemolle minore*; 3. Puccini: *Turandot*, fantasia dall'opera; 4. Piat: *Diversimento per banda*; 5. Savasta: *Galatea*, quadro sinfonico.
- 22: DOPOLAVORO CORALE DI FIGLINE VALDARNO diretto dal M° Padre CLIMEN-TINO MORETTI: 1. Castagnoli: *Serenata campanola*; 2. Montanari: *La Gianna*; 3. Calamoca: *Testina d'oro*; 4. Neretti: a) *Il canto del battitore*, b) *Ninna nanna*; 5. Thernnigron: *Gluk gluk*; 6. Garzoni: a) *Anime as-solte*, b) *Il vino*, c) *Brindisi*.
- 22,30: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Vino, donne e canto*; 2. Serra: *Mercato abis-sino*; 3. Suppé: *La dama di picche*, introduzione dell'operetta; 4. Piaccone: *Serenata patetica*; 5. Cortopassi: *Santa poesia*.
- 23-23,15: Giornale radio.



**GIUSEPPE BELLUZZO: L'autarchia italiana vista da un ingegnere** - Ed. U. Hoepli, Milano.

In questo suo libro il sen. Belluzzo raccoglie una serie di articoli da lui pubblicati negli ultimi quindici anni. Egli ti esamina a mano a mano i molteplici problemi dell'autosufficienza nazionale da tre fondamentali punti di vista: materie prime, economia e tecnica. Qui non è soltanto l'uomo di Stato che parla, ma anche l'ingegnere che alle sue brillanti realizzazioni nel campo delle turbine a vapore ha accoppiato lo studio profondo delle nostre esigenze minerarie ed industriali, con la competenza di un tecnico d'indubbio valore, con il coraggio del soldato che sa di combattere per una giusta causa, con la fiducia che un fascista deve avere nel luminoso destino della Patria.

**ANDREINA SPICKEL: Uno fra tanti** - Casa Editrice Sonzogno, Milano.

L'uno fra tanti è l'uomo della strada, l'uomo che vive, e cui nessuno si accorge, l'uomo che ha mille delusioni e forse una sola gioia, che si rinnova di continuo perché la vita abbia modo di sembrargli meno dura e faticosa. Romanzo con un protagonista ben disegnato e nitido nei contorni, questo romanzo si giova anche di un buon numero di figure secondarie fin a loro stesse di notevoli squarci descrittivi ricchi di colore e di sfumature.

**ELIA MICHELETTI: L'appio verde** - Editore Tariffi, Pistoia.

La poesia è veramente tale in quanto adatti in sé un doppio intento: quello di esprimere nel più semplice dei modi quanto c'è in noi, e quello di dare alla frase una musicalità tutta sua. C'è in questi versi liberi dell'A. l'una e l'altra cosa: ogni altro commento è inutile.

**GILLO GOZZI: I canti del Rubicone** - Casa Editrice «La Prora», Milano.

L'A. di questi Canti del Rubicone, non ha cercato l'ispirazione nei voli della fantasia o nelle reminiscenze di voci udite, ma ha spinto l'occhio verso se stesso, e, passo passo, ha accompagnato la sua vita di fanciullo, di giovanetto e di uomo in un susseguirsi di canti dai diversi ritmi, ma tutti ugualmente improntati ad una intima e raccolta poesia.

**ALFREDO TRIMARCO: Cricotto delle illusioni** - Editori Di Giacomo, Salerno.

Delle due commedie che racchiude il libro di cui la prima Orizzonte, in tre atti, e la seconda Un bacio sotto la pioggia, in un atto, quest'ultima è da preferirsi per la maggiore spigliatezza e per la sottile vena di smaturata romantica che la rende fresca e di una truccata spigliata.

**PIERO GADDA: Nuvoletta** - Casa Editrice Coschiana, Milano.

Piero Gadda conosce a perfezione come si compone una novella, e quali siano gli ingredienti che, ben dosati, possano piacere e interessare - un pizzico di ambiente, un paio di tipi nitidi e definiti, una colorazione romantica, ed una punta di melanconia. E la novella è fatta: piena e semplice all'apparenza, ma densa di contenuto umano per chi voglia vedere un poco al di là del faterello. Consigliamo questo Nuvoletta a chi ama la lettura distillerata e sana.

**GIUSEPPE CORRADI: Le strade romane dell'Italia Occidentale** - Editore G. B. Paravia & C., Torino.

Delle strade romane tutti parlano, ma all'infuori dei più rinomati, ben pochi conoscono i loro nomi ed il loro tracciato. Il libro è quindi utilissimo anche per chi ama non fermarsi alla superficie, e desidera conoscere a fondo l'importanza strategica e commerciale delle vie per le quali si iniziò il dominio di Roma sul mondo. Im.

Cercare la bellezza e la salute della pelle all'infuori della crema

**DIADERMINA** è come cercare un brillante nella sabbia di un deserto.

**DIADERMINA**

Scatole da L. 3 e L. 3,50  
Vasetti da L. 9 e L. 14

Laboratori FRATELLI BONETTI  
Via Comelio, 36 - MILANO

**CAMBI RATE**

**Foto-Brennero**  
DEL COMM. A. VASARI & FIGLIO  
ROMA - PORTICI ESEDRA 61

Guida fotografica gratis a richiesta

**ARGENTERIA BOGGIALI**  
- VIA TORINO, 34 - MILANO

TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO

POSATERIE DI ARGENTO 800<sup>00</sup> - DI METALLO  
NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI

Chiedere ricco catalogo inviando Lire 2,- rimborsabili al primo acquisto

**MOBILI FOGLIANO**

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 10 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - UFFICI: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648  
Sede e Direzione Generale: NAPOLI - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

## LA PAROLA AI LETTORI

**ASSIDUO** - Carrù.

Nella mia officina possiedo un gruppo convertitore per la carica accumulatori. Ogni volta che la dinamo funziona suscita le proteste di un mio vicino perché forti disturbi ostacolano le sue radioricezioni. Vorrei sapere se esiste un sistema per eliminare tale disturbo.

Applicate tra i due morsetti e la carcassa della dinamo due condensatori della capacità di circa 0.5-1 microfarad. Inoltre tenete accuratamente pulito il collettore e regolate con precisione la pressione delle spazzole. Se ci comunicherete il vostro indirizzo, vi invieremo uno schema nel quale è descritto il modo di applicare il filtro alla vostra dinamo.

**ASSIDUA LETTRICE** - Verbania.

Da qualche tempo noto nel mio apparecchio questo inconveniente: durante la ricezione di una qualsiasi stazione la ricezione cessa per qualche istante, quindi, riprende. Da cosa deriva questo inconveniente?

Si tratta probabilmente di qualche valvola avariata; fate rivedere le valvole del vostro ricevitore da persona competente, dotata di strumenti atti allo scopo. Potrebbe essere necessario far verificare spesso le valvole dell'apparecchio ricevente (anche se questo apparentemente funziona bene) allo scopo di sostituire le valvole esaurite.

**ABBONATO 1255** - Taranto.

Sono in possesso di un Ricevitore a sette valvole, tre gamme d'onda. Da parecchio tempo noto nelle ricezioni abbassamenti di volume seguiti da forti scariche. Da che cosa può dipendere questo inconveniente?

Probabilmente l'inconveniente che vi segnalate è causato da una valvola avariata oppure da un condensatore difettoso.

**RADIOABBONATO A. B.** - Bologna.

Da un anno possiedo un radiorecettore a cinque valvole che ha sempre funzionato benissimo fino a pochi mesi fa. Ora invece, muovendo il controllo di volume, il suono aumenta o diminuisce di colpo.

Si tratta probabilmente di un'usura del potenziometro che controlla il volume. Vi consigliamo inoltre di far esaminare le valvole del vostro ricevitore, probabilmente esaurite.

**ABBONATO N. 3** - Mondovì Piazza.

Ho applicato al mio aereo esterno un commutatore a coltello, al cui morsetto superiore ho collegato il filo di antenna del mio apparecchio, al morsetto centrale l'antenna esterna, e al morsetto inferiore il filo di terra che è pure collegato al morsetto di terra del ricevitore. Vorrei sapere se per evitare scariche atmosferiche sia necessario portare il coltello dell'interruttore in basso oppure staccare il morsetto di terra dell'apparecchio.

Per collegare sicuramente a terra l'aereo e proteggere l'apparecchio e quindi l'abitazione stessa da eventuali scariche atmosferiche, è indispensabile applicare il commutatore all'aereo prima che il conduttore di aereo penetri nell'abitazione. È pure necessario costruire una apposita presa di terra esterna.

**N. G.**

Sono in possesso dello schema di un filtro per eliminare i disturbi provenienti dalla linea di alimentazione; non conosco però i dati costruttivi delle inductanze indicate nello schema. Sono in possesso di un assorbente per l'alimentazione circa 200 Watt.

Le bobine di induttanza, adatte al filtro indicato nel vostro schema, devono essere avvolte ad una distanza di un tubo di cartone buchezzato di circa 80 mm. di diametro. Filo di rame da 0.6 mm. di diametro ben isolato e spire n. 100 circa.

# MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15: Giornale radio.

## PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: Borsa - Dischi.

12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRINA diretta dal M° CARLO ZEME: 1. Arcioni: *Vincere*; 2. Pirozzi: *Squadrone bianco*; 3. Cergoli: *Venditore di porcellane*; 4. Di Lazzaro: *Rose della riviera*; 5. Lana: *Canzoniere*; 6. Canici: *Senza domani*; 7. Derewitski: *Domani sera*; 8. Chiappo: *Luce lontana*; 9. Sperino: *Contadina bella*; 10. Fiorida: *Brigata selvaggia*; 11. Setti: *Scintille*; 12. Escobar: *Marcio degli sciatori*.

14: Giornale radio.

14,15 (circa): « La manifestazione cinematografica di Venezia », conversazione di ALESSANDRO DE STEFANI.

14,25 (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Angelo: *Racconto medioevale*; 2. Porto: *Più non scorderò*; 3. Fioretti: *Sotto le palme*; 4. Casiroli: *Devi ricordare*; 5. E. Fischer: *Bagattelle*; 6. Dini: *Danza russa*.

14,45: Giornale radio.

15-15,10: Borse.

PER OTTENERE UNA BUONA RICEZIONE EVITATE DI FAR FUNZIONARE LA VOSTRA RADIO TROPPO AD ALTA VOCE. ALLORCHÉ L'ALTOPARLANTE È SOVRACCARICO DI ENERGIA, HANNO LUOGO DISTORSIONI CHE NUOCCIONO ALLA FEDELE RIPRODUZIONE DELLA MUSICA E DELLA PAROLA

## PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,40: LA CAMERATA DEI BAILLA E BELLE PICCOLE ITALIANE: *Il cervo dalle corna d'oro*, leggenda di Enzo Corderi (quarta puntata).

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario.

19-19,5: Notiziario dall'interno.

## PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19,30: MUSICA VARIA: 1. Cardoni: *Le comari malignanti*, introduzione; 2. Serra: *Salotto di bambole*; 3. Strauss: *Valzer del tesoro*, dall'operetta - *Lo zingaro barone*; 4. Fiorillo: *Chiacchierata inutile*.

19,45: Rubrica filatelica.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

### Musiche per orchestra

dirette dal M° CESARE GALLINO

1. Angelo: *Preludio dell'opera «L'ultima cavalcata»*; 2. Chicchio: *Sorriso*; 3. Dobnanyi: *Festini inghese*; 4. Piaccone: *Barcoltina bianca*; 5. De Nardis: *Serenata agli sposi*, da « Soene abruzzesi »; 6. Bucchi: *Valzer miniatura*; 7. Mussorgski: *Marcia turca*; 8. Fiorillo: *Scherzo*; 9. Leopold: *Valzer di nozze*; 10. Barberi: *Schizzo campstre*; 11. Artoli: *Preludio*; 12. Amadei: *Marcia notturna*.  
2135: *Voci del mondo*: « In giro per l'Italia con i canterini etnei ».

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: MUSICHE DA FILMI INGIUSE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Argella: *Diva di Parigi*, dal film « La granduchessa si diverte »; 2. Bixio: *Torna, piccola*, dal film « Vivere »; 3. Pecci-Mancini-Zambrelli: *Chi se la prende amore*, dal film « In cerca di fortuna »; 4. Piccinelli-Bonagura: *Cuori nella tormenta*, dal film omonimo; 5. Bixio: *Chi è più felice di me*, dal film omonimo; 6. Fragna: *Giardino d'inverno*, dal film « Taverna rossa »; 7. Montagnini-Mari: *Ti chiamo amore*, dal film: « Dora Nelson »; 8. Bonnard-Galdieri: *Sempre con te*, dal film: « Io, tuo padre »; 9. Mascheroni-Mari: *Dove sei Lulu*, dal film « Imputato, alzatevi ».

21:

### Il romanzo dell'arcobaleno

Fantasia di Ezio Ferrico

QUARTO CAPITOLO: AZZURRO

ORCHESTRINA diretta dal M° CARLO ZEME

Regia di GUIDO BARBARISI

21,30: DOPOLAVORO CORALE « GUIDO MONACO » di PRATO diretto dal M° PIERO BRESCI: 1. Castagnoli: *Amatevi al sole*; 2. Bardazzi: *Serenata medioevale*; 3. Campodonico: *Festa lontana*; 4. Bossi: *Il canto dei pescatori*; 5. Castagnoli: *Se tu la vedessi*; 6. Neretti: *Canzoni toscane*.

22,20: Notiziario geografico.

22,30: MUSICA VARIA: 1. Kaiser: *Fiori cadenti*; 2. Siede: *Serenata cinese*; 3. Henselt: *Novelletta*; 4. Di Piramo: *Tre minuti a Firenze*; 5. Kaschube: *Serenata messicana*; 6. D'Anzi: *Mi piacciono le bionde*; 7. Andreis: *Fiori*; 8. Petralia: *Edra*; 9. De Micheli: *Serenata alla luna*.

23-23,15: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23,15-24: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SAVERIO SERACINI.

### Tropo eguali

Un atto di GINO ROCCA

Personaggi: *Bista Bai*, F. Becci: *Fulvia*, W. Teloni: *Flovanti*, L. Garavaglia

Regia di ALBERTO CASELLA

# G I O V E D Ì

## 5 SETTEMBRE 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15: Giornale radio.

### PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: Borsa - Dischi.  
 12,25: CONCERTO della clavicembalista CORRADINA MOLA: 1. Giordano: *Idillio*; 2. Mantia: *Antico cembalo*; 3. Liadow: *Valzer giocoso*; 4. Scuderi: *Madrigale*; 5. Alderighi: *Preludio*; 6. Pergolesi-Mola: a) *Allegro*, b) *Scherzo*; 7. Boccherini: *Minuetto*.  
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
 13,15: CONCERTO di MUSICA LEGGERA diretta dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Arlandi: *Preludio*; 2. Carabella: *La vetrina dei giocattoli*, suite: a) *Bambole animate*, b) *Soldati di piombo*, c) *Piccole andaluse*; 3. D'Ambrosio: *Canzonetta*, per violino e orchestra; 4. Blanc: *Malombra*; 5. Artoli: *Capriccio*; 6. Vallini: *Tamburino*, per violino e orchestra; 7. Parelli: *Cuor dei cuori*; 8. Delleonore: *Tarantella*; 9. Mario: *Marcia della Regia Marina*.  
 14: Giornale radio.  
 14,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Culotta: *Passa la ronda*; 2. Klose: *Senti la mia canzone*, *Violetta*; 3. Calandrini: *Ti ricordi*; 4. De Martino: *E' bella*; 5. Kramer: *Rose sotto la neve*; 6. Raimondo: *Stefania*; 7. Calzia: *Arcibaldo*; 8. Lodi: *Solitudine*; 9. Malberto: *Casetta dei sogni*.  
 14,45: Giornale radio.  
 15-15,10: Borse.

- 12: ORCHESTRINA diretta dal M° S. SERACINI: 1. Lindemann: *Su bejam*; 2. D'Anzi: *Notte sul Danubio*; 3. Giuliani: *Valzer spensierato*; 4. Bonavolonta: *Nuittata te luna*; 5. Cergoli: *Venditore di porcellane*; 6. Stazzonelli: *Partirai*; 7. Alta: *Non te andar*; 8. Bizio: *Madonna fiorentina*; 9. Piccinelli: *Cuori nella tormenta*; 10. Di Lazzaro: *Ritmo di valzer*.  
 12,30: COMPLESSO di STRUMENTI a FIATO diretto dal M° EGIDIO STORACI: 1. Sicilian: *Eroica*; 2. Beucci: *Tesoro mio*; 3. Parelli: *Trombe, pifferi e tamburi*; 4. Remo: *Egiziana*; 5. Allegra: *Il gatto in cantina*; 6. Vaninetti: *Passa la guardia*.

### TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
 13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° CRISTOFORO MORELLI: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione dell'opera; 2. Mascagni: *Guglielmo Ratelli*, intermezzo dell'atto quarto; 3. Cilea: *Adriano Lecouvreur*, preludio dell'atto quarto; 4. Cherubini: *Anacorete*, introduzione dell'opera; 5. Puccini: *Suor Angelica*, intermezzo dell'opera; 6. Mussorgski: *Duane persiane*, dall'opera «Kovanciana»; 7. Verdi: *La forza del destino*, introduzione dell'opera.  
 Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14,15): Conversazione.  
 14,45: Giornale radio.  
 15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° CESARE GALLINO con il concorso del duo pianistico BUSSOTTI-CLERICI: 1. Lattuada: *Le preziose ridicole*, introduzione dell'opera; 2. Monti: *Czardas*; 3. E. Bormioli: *Autunno*; 4. Culotta: *Quadretti napoletani*; 5. Cortopassi: *Anna*; 6. Plessow: *Serenata*; 7. Bettinelli: *Mississippi*; 8. Scassola: *Sempre amici*.  
 15,40-16: CANZONI NAPOLETANE: 1. Casaf-Manlio: *Quanno ce vo' ... ce vo'*; 2. Tosti-D'Annunzio: *A puochella*; 3. Nardella-Della Gatta: *Che fuggia a di'*; 4. Valente-Murolo: *Napoli mia*; 5. Nardella-Puoti: *Core sperduto*; 6. Cottrau: *Santa Lucia*.

**Quanta** meno intensa sarà la voce del Vostro apparecchio, tanto più nitida sarà la qualità della ricezione. Rispettate il silenzio dei Vostri vicini e non fate funzionare la Vostra radio con intensità troppo elevata.

### PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16,30: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *A noi!*, giornale dei ragazzi.  
 17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - «Notizie da casa» - Programma vario.

18-19,5: Notiziario dall'interno.

### PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 19,30: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.  
 19,35: Spigolature cabalistiche di Aladino.  
 19,45: MUSICA VARIA: 1. Frontini: *Serenata araba*; 2. Armandola: *Le marionette dell'orologio*; 3. Ramponi: *Non mi lasciare*; 4. Albaniz: *Cordoba*; 5. Goliciani: *Andante espressivo*.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

- 20,30: BANDA DELLA MILIZIA ARTIGLIERIA CONTABREI diretta dal M° LIBERATO VAGNOZZI: 1. Vagnozzi: *Ventur Aprile*, marcia militare; 2. Brahms: *Due danze ungheresi*; 3. Giordano: *Fedora*, *fantasia dall'atto secondo*; 4. Blanc: *Marcia nuziale*; 5. Bayer: *Valzer*, dal ballo: «La fata delle bambole».

- 21,20: UNA PITTRICE ECCEZIONALE  
 Intermezzo di Enzo FERRIERI  
 21,40: ORCHESTRINA MODERNA

- diretta dal M° SAVERIO SERACINI  
 1. Dal Pozzo: *A ritmo cubano*; 2. Deretschik: *Nuove parole*; 3. Rolsndi: *Partiamo insieme*; 4. Carne: *Chitarra e mandolino*; 5. Montagnini: *Idillio*; 6. Ala: *Rosellina*; 7. Mascheroni: *L'eco mi risponde*; 8. Rosati: *Bolero blu*; 9. Cergoli: *L'amore è una favola*; 10. Da Chiari: *Gira la giostra*; 11. Bertini: *Cosa sei per me*; 12. Rusconi: *In bicicletta*; 13. Botto: *Appassionatamente*; 14. Schissa: *Quando mi guardi*.  
 22,30: MUSICA VARIA.  
 23-23,15: Giornale radio.

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

## I puritani

Opera in tre parti di CARLO PEPOLI  
 Musica di VINCENZO BELLINI

PERSONAGGI: *Qualiter* Walton, Gino Conti; *Giorgio* Walton, Italo Tajo; *Arturo* Talbo, Américo Gentilini; *Riccardo* Forth, Mario Bastola; *Bruno* Robertson, Angelo Mercuriali; *Elvira*, Margherita Carosio; *Enrichetta*, Giulietta Simonato.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN  
 Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

- Negli intervalli: 1) ALDO VALORI: «Attualità storico-politiche»; 2) «La vita teatrale», notiziario di Mario Corsi.  
 22,45 (circa) - 24: ORCHESTRINA diretta dal M° CARLO ZEME: 1. Labroni: *Accompagnamento gitano*; 2. Silvestri: *Non ha importanza*; 3. Casiroli: *La famiglia Brambilla*; 4. Calzia: *Quando tu*; 5. Simi: *Strade a sera*; 6. Raimondi: *La bella milonguera*; 7. Ferrari: *Alti stiorozzi*; 8. Tarroni: *Se ti parlo*; 9. De Serra: *L'alteza dell'amore*; 10. Filippini: *Estasi*; 11. Consiglio: *Vorrei andar a Napoli*; 12. Filippini: *Ricordami*; 13. Raimondo: *Piemontesina*; 14. Setti: *Malinconie d'autunno*; 15. Simi: *Napuletana*; 16. Angelo: *Sei tu la vita*; 17. De Martino: *Canto di pastorello*; 18. Canessa: *Canto a Maria*; 19. Zeme: *Toreador*.  
 Nell'intervallo (23): Giornale radio.

Le mosche si moltiplicano in modo straordinario: tra l'aprile e l'ottobre, delle successive generazioni di una sola mosca, se ne producono alcuni miliardi. Occorre, perciò, combatterle senza tregua, ucciderle comunque, sopprimerle con trappole e carte moschicidie, avvelenarle con speciali liquidi.

(DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA - LOTTA CONTRO LE MOSCHE)

## VENERDI

6 SETTEMBRE 1940 - XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15: Giornale radio.

## PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 12: Borsa - Dischi.  
 12,25: RADIO SOCIALE. TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.  
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
 13,15: CONCERTO diretto dal M<sup>e</sup> GIUSEPPE MORELLI: 1. Mascagni: *Le maschere*, introduzione dell'opera; 2. Rimski-Korsakov: a) *Introduzione*, b) *Corteo di nozze*, dalla « Suite » tratta dall'opera « Il gallo d'oro »; 3. Musorgski: *Una notte sul Monte Calvo*, poema sinfonico; 4. Rossini: *La gazza ladra*, introduzione dell'opera.  
 14: Giornale radio.  
 14,15: ORCHESTRA diretta dal M<sup>e</sup> CESARE GALLINO: 1. Amadei: *Valida gens*; 2. Pjetti: *Casimiro, cavaliere*, fantasmi, dall'opera; 3. Ranzato: *Natale*; 4. Albergoni: *Madriaglesca*; 5. Rust: *Presto*.  
 14,45: Giornale radio.  
 15-15,10: Borse.

ABBASSATE IL TONO DEL VOSTRO APPARECCHIO E NON RECATE DISTURBO AI VOSTRI VICINI FACENDO FUNZIONARE LA VOSTRA RADIO CON ECCESSIVA INTENSITÀ. RISPETTATE IL SILENZIO DEGLI ALTRI.

## PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16,40: LA CAMERATA DEI BALLATE E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno* Radio.  
 17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario.

19-19,5: Notiziario dall'interno.

## PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 19,30: MUSICA SINFONICA: 1. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, introduzione dell'opera; 2. Consiglio: a) *Danza di Li-Tao*, b) *Notturno sul Fiume Giallo*, dalla suite « Impressioni cinesi »; 3. Mascagni: *Barcarola*, dall'opera « Sil-

vano »; 4. Angelo: a) *Madonna Biancofede*, b) *Il giullare di Corte*, dalla suite « Racconto medioevale »; 5. Ciaikovski: *Marcia slava*.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

MUSICHE POPOLARESCHI  
dirette dal M<sup>e</sup> SAVERIO SERACINI

1. Poletto: *Sul campanil del Duomo*; 2. Mascheroni: *Montanina*; 3. Pinot: *Contadinella bionda*; 4. Cesarini: *Firenze sogna*; 5. Salustri: *Vecchia chitarra*; 6. Lago: *La biondina*; 7. Simonini: *Cavalluccio va...*; 8. De Martino: *Zingarella innamorata*; 9. Salvatore: *Quando viene la fine del mese*; 10. Carme: *Chitarra e mandolino*.  
 21,10: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M<sup>e</sup> EGIDIO STORACI: 1. Dall'Argine: *Fantasia*, dal ballo « Brahma »; 2. Billi: *Serenata interrotta*; 3. Buccuci: *Aure d'amore*; 4. Sabatini: *Marcia sinfonica*; 5. Strauss: *Spighe d'oro*; 6. Consiglio: *Marcia trionfale*; 7. Vaninetti: *Fanteria leggera*.  
 21,50: DOPPIA VOCE CORALE « TROUBLO MABELLINI » DI PISTOIA diretto dal M<sup>e</sup> GIORGIO NESI: 1. Cremenisi: *Pregheira del maritato*; 2. Melani-Bianchini: *Il morto*; 3. Melani-Damerini: *Trenodia*; 4. Cremenisi: *Caccia*; 5. Bolzoni: *Un povero vecchio*; 6. Canti popolari: a) *Oh, Dio del Cielo*, b) *Giù scariolanti*, c) *Stornello lucchese*.  
 22,15: CORTESIE, scherzo di FELLINI e MACCARI.  
 22,30: MUSICA VARIA: 1. Lidov: *Otto storielle di fate russe*; a) Canto religioso, b) Canto di Natale, c) Lamento, d) Canto comico, e) Leggenda degli uccelli, f) Ninna nanna, g) Ronda, h) Canzone a ballo; 2. Strauss: *Canzoni d'amore*; 3. Bonzo: *Canzone nostalgica*; 4. Caroso: *Ritorna*; 5. Rimski-Korsakov: *Canzone indù*, dall'opera « Sadko ».

23-23,15: Giornale radio.

20,30:

## Uccidimi

Tre atti di MARIO CORSI e MASO SALVINI

PERSONAGGI: *Miss Maud Mabel*, Wanda Tettoni - *Tonino Campi*, Corrado Racca - *Pietro Moscatelli*, Niope Pepe - *Conte De Soan*, Leo Garavaglia - *Fausto Viraldi*, Angelo Bassanelli - *Diperno*, Edoardo Tonello - *Varyny*, Mario Riva - *Straticoff*, Virgilio Tomassini - *Una cameriera*, Mario Busoni - *Una cameriera*, Renata Salvagno

Regia di ALBERTO CASELLA

21,40:

## Concerto

del violinista ENRICO CAMPAJOLA  
al pianoforte: GIOVANNI BONFIGLIOLI

1. Vivaldi: *Sonata in la maggiore*: a) Preludio e capriccio, b) Presto agitato, c) Corrente allegro, d) Adagio, e) Allegro vivace; 2. Aldrovandini: *Adagio*; 3. Tartini: *Variazioni su un tema di Corelli*; 4. Schubert: *Rondo*; 5. Dvorak: *Danza slava n. 1*; 6. Fibich: *Poema*; 7. Strauss: *Improvvisazione*, dalla « Sonata in mi bemolle maggiore, op. 18 »; 8. Guerrini: *Leggenda*; 9. Masetti: *Danza berbera*.

Nell'intervallo: *Voci del mondo*.

- 22,40-24: ORCHESTRA diretta dal M<sup>e</sup> ANGELINI: 1. Ricci: *La vita è così*; 2. Ala: *Vecchia camparica*; 3. Calzia: *Quando tu*; 4. Bernasconi: *Canzone al vento*; 5. Anepeta: *Contadinella mia*; 6. Bixio: *Valzer dell'organino*; 7. Segrato: *Tornerò*; 8. Ramponi: *Va la gioventù*; 9. Ala: *Non scappate il mio amore*; 10. De Martino: *Andremo a Marechiaro*; 11. Benedetto: *Ritorna a Napoli*; 12. Cesarini: *Dove sei*; 13. Molto: *Croce di maggio*.  
 Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

# LE TRADIZIONI CANORE PARTENOPEE

SI RINNOVANO NELLA

## PIEDIGROTTA 1940

NELL'INTERPRETAZIONE DI:

### AUGUSTO FERRAUTO

IT 780 - SENZA CATENE (Nardella - Murolo)  
— PORTAME MMIEZ' 'O MARE (Staffelli  
- De Filippis)

### EBE DE PAULIS

IT 781 - COMME 'O MARE (Parente - Ciaravolo)  
— A LUNA NUN CE STÀ (Parente - Festa)

ECCO DUE DISCHI  
CETRA  
DI SICURO SUCCESSO!

PRODUTTRICE:  
S. A. CETRA  
VIA ARSENALE 17-19 - TORINO

*Solo una pelle  
perfettamente  
pulita  
può essere bella!*

Provate una volta anche voi. Versate qualche goccia di Lara su un batuffolo di ovatta e massaggiatelo leggermente sul viso. La pelle immediatamente vivificata vi dirà che Lara penetra profondamente nei pori; la migliore dimostrazione della sua efficacia vi sarà data dal batuffolo di ovatta diventato tutto nero. Lara scioglie i punti neri e tutte le impurità; in tal modo pulisce la pelle in profondità. Lara rende la carnagione bella, delicata, liscia. I pori sono liberi e la pelle, che può nuovamente respirare, riacquista la primitiva freschezza e prolunga la gioventù della vostra carnagione. Lara lascia inoltre sulla pelle un leggerissimo velo protettivo che forma una base ideale per la cipria. Ottenete così un triplice effetto con un solo prodotto.



Scherk Società Anonima Italiana,  
Milano, Via Luigi Mancinelli, 7.

Vi rimetto questo tagliando e L. 1.-  
in francobolli, per le spese d'invio,  
affinché mi spediate un campione  
di Lara

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_

3 F



### La lampada SOLLUX

ORIGINALE HANAU

attenua coi suoi raggi luminosi  
e infrarossi i tormentosi dolori  
dovuti a infiammazioni, ferite,  
irrigidimenti e distorsioni.

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B.  
PIAZZA UMANITARIA, 2 - MILANO

*per lenire i dolori...*

## LA CALZA "ZENIT",, ELASTICA

in filato «LASTEX» senza cucitura, lavabile, riparabile, preferita per la sua perfetta aderenza, leggerezza, porosità e lunga durata, è in vendita presso la Ditta FLAUTO a Napoli, Via S. Carlo 6 (p. p.), Tel. 29-211; a BOLOGNA: BOTTEGA della GOMMA, Via Oberdan, 1, Tel. 29-850  
CHIEDERE OPUSCOLO ILLUSTRATO E CATALOGO PREZZI A NAPOLI O A BOLOGNA CHE RICEVERETE GRATIS

## SABATO

1 SETTEMBRE 1940 VIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.  
8: Segnale orario - Dischi.  
8,15: Giornale radio.

10,30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE RURALI: Radiogiornale Balilla.  
11,30: TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIOVERDE.

## PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 12: CONCERTO DEL VIOLINISTA VITTORIO EMANUELE: 1. Pergolesi: *Sonata n. 6 in re maggiore*: a) Presto, b) Adagio non troppo, c) Allegro; 2. Paganini: *Capriccio n. 9*; 3. Petracchi: *Introduzione e Allegro*; 4. Logan: *Pallida luna*; 5. Hubay: *Hejre Katy*, dalle « Scene della zardna n. 4 ».
- 12,30: ORCHESTRINA diretta dal M<sup>o</sup> CARLO ZEME (parte prima): 1. Escobar: *Marcia degli sciatori*; 2. D'Anzi: *Nasce così l'amore*; 3. Sallustri: *Vecchia chitarra*; 4. Brigada: *Il mio cuore*; 5. Derevitski: *Domani sera*; 6. Marchetti: *Barbara*; 7. Trama: *Come l'uccello*; 8. Calandrini: *Sei bella, Mimì*.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13,15: ORCHESTRINA diretta dal M<sup>o</sup> CARLO ZEME (parte seconda): 1. Greppi: *Serenata a Madrid*; 2. Calandrini: *Ti ricordi, bambina*; 3. Ferraris: *Ultime fiaville*; 4. Montagnini: *Ioana*; 5. Mascheroni: *Primo bacio*; 6. Di Lazzaro: *Festa di canzoni*; 7. Fiorida: *Idillio*; 8. Filippini: *Il primo capello bianco*.
- 14: Giornale radio.
- 14,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FILITO diretto dal M<sup>o</sup> EUGENIO STORACI: 1. Stock: *Dér Luftmarschall*; 2. Mancinelli: *Danza di nozze*; 3. Dahl: *Tramonto dorato*; 4. Orsomando: *Marcia sinfonica*; 5. Wachs: *Scene campestre*; 6. Greci: *Sempre avanti*; 7. Storaci: *Marcia caratteristica*.
- 14,45-15: Giornale radio.

PER OTTENERE UNA MIGLIORE AUDIZIONE DEI PROGRAMMI E PER NON DANNEGGIARE I VOSTRI NERVI E QUELLI DEI VOSTRI VICINI, REGOLATE IL TONO DEL VOSTRO APPARECCHIO. UNA RICEZIONE TROPPO FORTE NON POTRÀ MAI ESSERE MOLTO NITIDA.

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: MUSICA VARIA: 1. Martelli-Mariotti-Neri: *Canzone azzurra*; 2. Agnello-Valabrega: *Non c'è amore*; 3. Petrarchi-Cram: *Quando Berta flava*; 4. Escobar-Mari: *Labbra sognanti*; 5. Spadaro-Cardoni: *Rumba fiorentina*; 6. Russotti-Mendes: *Campagna bianca*; 7. Fiorillo-De Muro: *Chi sarà?*; 8. Abbati-Pecchi: *Dice la Janola*; 9. Ala-Mazzoli: *La canzone del somarello*.
- 12,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Verde: *Serenata a Capri*; 2. Knudmann: *Rapsodia rumena*; 3. Marsaglia: *Passo del cigno*; 4. Beethoven: *Danza scozzese*; 5. Mariotti: *Maie di gitana*; 6. a) Bach: *Bourrée*, b) J. B. Cramer: *Valzer*.

## TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M<sup>o</sup> GIUSEPPE MOSELLI: 1. Cherubini: *L'ostria portoghese*, introduzione dell'opera; 2. Storti: *Leonardo*, « A sera sull'Arno », intermezzo; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo dell'opera; 4. Wagner: *Il nocciuolo fantasma*, introduzione dell'opera.  
Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14,45): Comunicazioni ai camerati lontani.  
14,45: MUSICA VARIA: 1. Kalfott: *Boile di sapone*; 2. Pizzini: *Nuvole*; 3. Braga: *Serenata*.  
14,45: Giornale radio.

- 15-16: Trasmissione da Siena: CONCERTO DEGLI ISCRITTI ALL'ACCADEMIA CHIGIANA: 1. Mozart: *Quartetto in sol minore*, per piano, violino, viola e violoncello; a) Allegro, b) Allegretto, c) Rondò (pianista Myriam Domadoni, violinista Guido Mozatti, violinista Fausto Coppia e violoncellista Franco Rossi); 2. a) Rimski-Korsakoff: *Canto*; b) Paganini: *I. Moto perpetuo*, op. 11; II. *Variazioni sulla quarta corda sul tema del « Mosè » di Rossini* (violinista Ferruccio Scaglia); 3. Bach: *Toccata e fuga in re maggiore* (pianista Adriana Mari); 4. a) Corelli: *Adagio*; b) Nando Zsolod: *Valzer capriccio* (violinista Mario Benvenuti).

## PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16,30: Trasmissione dalla Colonia « F. Baracca » di Cesenatico.  
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - «Notizie da casa» - Programma vario.

- 19-19,5: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

## PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 19,30: MUSICA VARIA: 1. Breton: *Scene andaluse*; 2. Billi: *Bisbiglio di rondini*; 3. Leonardi: *Cielo napoletano*.

- 19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

## 20,30: Musiche per orchestra

dirette dal M<sup>o</sup> ENNIO ALBANI

1. Mozart: *Tito*, introduzione dell'opera; 2. Sonzogno: *Quadri rustici*; 3. Ariandri: *L'ora tranquilla*; 4. Ciassetri: *Danza e finale*; 5. De Falla: *L'amore stupore*; 6. Rossini: *Cenerentola*, introduzione dell'opera.
- 21,30: *Le cronache del libro*: ENZO SAINI: «Libri di poesia».
- 21,40: ORCHESTRINA diretta dal M<sup>o</sup> CARLO ZEME: 1. Almi: *Carmenita*; 2. Lama: *Canzoniere*; 3. Di Lazzaro: *Signorine dell'università*; 4. Casanova: *Le stelle hanno detto sì*; 5. Rizza: *Va, ritorno!*; 6. Fiorida: *Paradiso perduto*; 7. Di Ceglie: *Bionde o brune*; 8. Marengo: *Canto italiano*; 9. Rivarolo: *Serenata del cuore*; 10. Frati: *Marcia della vittoria*; 11. Marchetti: *Sentrai nel cor*; 12. Savino: *Carezza viennese*; 13. Simi: *Ma perché dici male dell'uomo*; 14. Di Lazzaro: *E' spagnola sì o no*; 15. Setti: *Giardino viennese*; 16. Lehár: *Oro e argento*.
- 22,30: IL SIGNORE DELLE ROSE BIANCHE  
Scena di MINORETTI e CARMAGNANI
- 23: Giornale radio.
- 23,15-24: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M<sup>o</sup> SAVERIO SERACINI: 1. Pioletto: *Topolino*; 2. De Curtis: *Napoli canta*; 3. Lehár: *Tu che m'hai preso il cuor*; 4. Lago: *Castigliante*; 5. Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin*; 6. Strazzone: *Addio mia piccola*; 7. Cesarini: *Serenata a Firenze*; 8. Ala: *Mentre ti tenevo...*; 9. Mascheroni: *Amami di più*; 10. Consiglio: *Vorrei andar a Napoli*; 11. D'Anzi: *Silenziato*; 12. Sperino: *Alla festa del paese*; 13. Piccinelli: *La canzone dei battiferri*; 14. Bai: *Ninetta*; 15. Rampoldi: *C'è una chiesetta*.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

La felicità  
Due tempi di ENRICO LERANO

20,55 (circa):

Musiche opereistiche  
dirette dal M<sup>o</sup> CESARE GALLINO

1. Suppé: *Poeta e contadino*, introduzione dell'operetta; 2. Billi: *Camera oscura*; 3. Zeller: *Il venditore d'uccelli*; 4. Lehár: a) *Clo-clo*, b) *Polacca*, dalla «Mazurca blu»; 5. Cuscinà: *Danza delle alghie*, dal «Calandrino»; 6. Strauss-Kockmann: *Lo zingaro barone*, fantasia dall'operetta; 7. Mascagni: *Intermezzo dai «Si»*; 8. Pietri: *Acqua chela*.
- 22: UNIONE CORALE SENESE diretta dal M<sup>o</sup> BALDO BRANDI: 1. Kleiner: *Io ti lodo, Signore*; 2. Alalona: *Il canto dell'amore*; 3. Schubert: *La notte*; 4. Castagnoli: *Giovanottino*; 5. Brandi: *L'usignolo*; 6. De Rillè: *La sera*.
- 22,30: MUSICA VARIA: 1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, introduzione dell'opera; 2. Marinuzzi: *Suite siciliana*: a) La canzone dell'emigrante, b) Valzer campestre; 3. Avitabile: *Sorrisi e fiori*, scherzo; 4. Glinka: *Kamarskaja*; 5. Bucchi: *Scherzo*.
- 23-23,15: Giornale radio.

TRASMISSIONI SPECIALI PER IMPERO ESTERO

DOMENICA 10 SETTEMBRE 1940 - XVIII

7.56-9.30 (2 RO 3 - 2 RO 6): PACIFICO. — 8-8.15: Coro di voci bianche dell'Eiar diretto dal M° Achille Conzoli: 1. G. Gagnoli; 2. Wagner; 3. P. Pieroni; 4. R. Nigro; 5. G. Gagnoli; 6. G. Gagnoli; 7. Bendi; 8. Nina nanna; 9. A. Rossini; 10. Tarantella; — 8.15: Gioiiale radio in italiano. — 8.30: Notiziario in inglese. — 8.45-9.30: Orchestra sinfonica dell'Eiar diretta dal Edmondo De Vito; Maitpiero; Tre e l'uni; a) Inno di pace, b) Inno di guerra, c) Inno di gloria; 2. Sant'aldigo; e) Alba di guerra sul passo Tauria; 3. Giuranna; 4. Decima Legbia; 4. Palombi; e) Pagine di guerra in 1. 0. 1.; miniatore sinfonica; a) Note sul deserto, b) Un solo sulle ambe; c) Croce solitaria, d) La marcia su Gondar; 5. L'riabrile; e) Il vincitore, a) poema celebrativo

9.30-9.45 (2 RO 4): Notiziario in francese.
11.30-11.55 (2 RO 4 - 2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 11.30: Notiziario in arabo. — 11.43: Conversazione in arabo.
12-14.15 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE. — 12: Notiziario in olandese. — 12.15: Musica organistica: 1. Bach: e Fantasia e fuga in sol minore; 2. Haendel: a) e Alleluia, b) e Largo, e) dall'opera e Sersa; — 12.45: Notiziario in inglese. — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13.15: Trasmissione della Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 14: Giornale radio in italiano. — 14.5-14.15: Segnale orario. — 14.15-14.30: Notiziario in spagnolo. — 14.30-14.45: M° Tito Petralia: 1. Albanese: e Volta, vola; 2. Favara: e Canto di caccia; 3. Mascetti: a) e Con gli occhi bianchi e neri, b) e Ruscato; 4. Carabelli; e Rapsodia romanesca; 5. Pizzetti: e Girasole; 6. Gagnoli: e Mia madre me l'ha detto, b) e Ciribiribin; 7. Casellati-Trombini: e Furlana 1800.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m 221.1, kC/s 1357 - m 230.2; kC/s 1303): ITALIANI ALL'ESTERO. — M° Veli Secondo Programma meridiano.
15.35-16.15 (2 RO 4 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTE. — 15.35: Notiziario in inglese. — 15.50: Intervallo. — 15.55: Notiziario in spagnolo. — 16-16.15: Notiziario in portoghese.

16.30-18.10 (2 RO 4 - 2 RO 8): MEDIO ORIENTE. — 16.30: Preludi da opere: Verdi: e Aida; preludio dell'atto primo; Wagner: e Lohengrin; preludio dell'atto terzo; Catalani: e Edmea; preludio dell'atto primo; 4. Giordano: e Marcella; preludio del terzo episodio; 5. Cilea: e Adriana Lecocquer; preludio dell'atto quarto. — 16.50: Notiziario in francese. — 17: Giornale radio in italiano. — 17.15: Dueati da opere: 1. Donizetti: e Linda di Chamounix; duetto finale dell'atto secondo; 2. Verdi: e La forza del destino (Soleme in quest'ora); 3. Ponchelli: e La Gioconda; duetto G. Laura e Alina; 17.40: Notiziario in inglese. — 17.55: 18.10: Musica varia: 1. Suppé: e Cavalleria leggera; introduzione dell'opera; 2. Strauss: e Mille e una notte. — 17.15-18.10 (2 RO 6): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. — Cronache fasciste.

18.10-18.25 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18.10: Notiziario in bulgaro. — 18.15: Notiziario in ungherese. — 18.20: Notiziario in romeno.
18.25-9.30 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): GIORNALE RADIO. — 18.30: Selezione di canzoni: 1. Rusconi: e Madonnina innamorata; 2. Confalonieri: e Signorina... sposafesi; 3. Marchetti: e Ti amo sempre più; 4. Casavola: e Valzer del capouosto; 5. Cariga: ti vero amore sei tu; 6. Prati: e Era lei, sì, sì; 7. Ala: e La molinara. — 18.50: Notizie sportive. — 19: Trasmissione per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20.30: Segnale orario - Giornale radio - Cronache fasciste.

18.25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18.25: Notiziario in turco. — 18.35: Notiziario in francese. — 18.45-19: Notiziario in inglese.
19-19.28 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Musica araba - Notiziario in arabo - Conversazione in arabo per le donne.
20.15-20.25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Notiziario in tedesco.

20.30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 (dalle 20.30 alle 23.40 - 2 RO 8 (dalle 23.45 alle 1) 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221.1, kC/s 1357; m 263.2, kC/s 1140): NOTIZIARI E PROGRAMMI SPECIALI PER L'ESTERO. — 20.30: Notiziario in maltese. — 20.40: Notiziario in spagnolo. — 20.50: Notiziario in inglese. — 21: Notiziario in circo. — 21.10: Notiziario in turco. — 21.20: Notiziario in bulgaro. — 21.30: Trasmissione in greco (vedi programma dettagliato a parte). — 21.55: Notiziario in serbo-croato. — 22.10: Notiziario in ungherese. — 22.20: Notiziario in romeno. — 22.30: Notiziario in inglese. — 22.45: Notiziario in francese. — 22.50: Giornale radio in italiano. — 23.15: Conversazione o radiocinema in inglese o maltese. — 23.30: Notiziario in serbo-croato. — 23.35: Notiziario in greco. — 23.40: Intervallo. — 23.45: Notiziario in portoghese. — 23.50: Notiziario in spagnolo (vedi programma dettagliato per Radio Verde Hal-Spagnola; Orchestra sinfonica dell'Eiar) diretta dal M° Fernando Preitelli. — 07-0.10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0.00-0.25 (solo da 2 RO 8): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadeg di Montevideo. — 0.30: Notiziario in inglese. — 0.45-1: Notiziario in francese.

21.30-21.55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221.1, kC/s 1357, m 263.2, kC/s 1140): GRECIA. — Notiziario in greco - Musica operistica.

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31.15; kC/s 9630; kV 25 - 2 RO 4: m 15.50; kC/s 11810; kV 24 - 2 RO 6: m 19.61; kC/s 23040 - 2 RO 8: m 16.84; kC/s 17820 - 2 RO 9: m 31.02; kC/s 9670 - 2 RO 11: m 41.55; kC/s 7220 - 2 RO 14: m 19.70; kC/s 15230 - 2 RO 15: m 25.51; kC/s 11760
STAZIONI ONDE MEDIE: m 221.1; kC/s 1357 - m 263.2; kC/s 1140 - m 230.2; kC/s 1303

1.05-2 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): AMERICA LATINA E PORTUGALLO. — 1.05: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1.15: Canzoni selezionate: 1. Citarella: e Serenata a clar; 2. Marone: e Velhuni bndi; 3. Sadoro: e Amari, amari; 1.25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1.40: Rassegna politica e notizie sportive. — 1.50: Musiche per quartetto d'arceli: Verdi: e Quartetto in mi minore - Musica leggera; 1. Setti: e Giardino farnese; 2. Stocca: e Schindano con la fantomina; 3. Kramer: e Santa giostra; 4. Giudiani: e Vizi spensato; 5. Gallo: e Vita gli sposi; — 2.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate commento politico - Musiche militari e patriottiche. — 2.50.3: Notiziario in italiano.
3.05-3 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): NORD AMERICA. — 3.05: Notiziario in italiano. — 3.20: e Voce da Roma, conversazione. — 3.30: Edipo re, opera in un atto di Ruggero Leoncavallo - Monodrammi: e Carmen Sylvia; 3.40: 2. Ramato: e Quando un violino parla ad un violoncello; 3. Murolo: e Tarantella a Capri; — 4.50-5: Notiziario in inglese.
5.05-5.15 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): Notiziario in italiano.

LUNEDÌ 2 SETTEMBRE 1940 - XVIII

7.56-9.30 (2 RO 3 - 2 RO 6): PACIFICO. — 8: Segnale orario - Canzoni romane: 1. Siragusa: e Loggette; 2. Balzani: e L'eco del core; 3. Abballi: e Strigene a me; 4. Marci: e Speranza amara; 5. Redi: e L'urto settimano. — 8.15: Giornale radio in italiano. — 8.30: Notiziario in inglese. — 8.45-9.30: Selezione dell'operaeta Quartetto vagabondo di Giuseppe Verdi - Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M° Cesare Gallo: Inno col consenso di Nera Corradi, Anna Marangoni, Enzo Alia, Tito Angeletti e Ubaldo Tortorelli - Danze popolari: 1. Spadaro: e Il valzer della povera gente; 2. Lauri: e All'ombra del pergolato; 3. Anselmo: e Graziosetta; 4. Bixio: e Valzer dell'organino; 5. Metro: e Sta allora, Pina; 6. Banti: e Lina.

11.30-11.55 (2 RO 4 - 2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 11.30: Notiziario in arabo. — 11.43: Lezione in arabo dell'U.R.I.
12-14.15 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE. — 12: Notiziario in olandese. — 12.15: Selezione del primo atto dell'opera Madama Butterfly di Giacomo Puccini. — 12.45: Notiziario in inglese. — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13.15: Duo pianistico Graziosi-Cappi: 1. Clementi: e Sonata; a) Larghetto, b) Presto; 2. Brahms: e Variazioni su un tema di Paganini, op. 35 - Musica varia: 1. Scarlatti: e Le violette; 2. Corelli: a) e Sarabanda, b) e Giga, c) e Badinerie; 3. Schubert: e Nina nanna; — 13.45: Notiziario in cinese. — 14-14.15: Giornale radio in italiano.

12.25-13 (2 RO 9 - 2 RO 15): RADIO SOCIALE.
13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m 221.1, kC/s 1357 - m 230.2; kC/s 1303): ITALIANI ALL'ESTERO. — Veli Secondo Programma meridiano.

15.35-16.15 (2 RO 4 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 15.35: Notiziario in inglese. — 15.50: Intervallo. — 15.55: Notiziario in spagnolo. — 16-16.15: Notiziario in portoghese.

16.15-16.25 (2 RO 4 - 2 RO 8): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in italiano.
16.30-18.10 (2 RO 4 - 2 RO 8): MEDIO ORIENTE. — 16.30: Selezione di canzoni: 1. Ala: e Serenata a Marirosa; 2. Valabrega: e La tua mano; 3. Caracello: e Perchè; 4. Marci: e Barlani; 5. Redi: e Accarezzami le mani; 6. Rusconi: e Cavata sperduta; 7. Chiappo: e Destati, piena; — 16.50: Notiziario in francese. — 17: Giornale radio in italiano. — 17.15: Canzoni romane: 1. Pestani: e Rosellina sperduta; 2. Baccione: e Tempo che fu; 3. Frangi: e Signora fortuna; 4. Di Lazzara: e Chitarra romana; Danze popolari: 1. Corlino: e Luna d'argento; 2. Cardoni: e Occhi verdi; 3. Capitani: e Notte piaciuta; 4. Bacceti: e Sant'Anna; 5. Bonagari: e Accarezzami le mani; — 17.50-18.10: Notiziario in iranico.

18.10-18.10 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE. — 18.40: Lezione in tedesco. — 16.55: Lezione in francese. — 17: Lezione in spagnolo. — 17.55: Lezione in bulgaro. — 17.40: Lezione in turco. — 18.25-18.10: Lezione in ungherese.
17.15-18.10 (2 RO 6): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.

18.10-18.25 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18.10: Notiziario in bulgaro. — 18.15: Notiziario in ungherese. — 18.20: Notiziario in romeno.

18.15-20.30 (2 RO 4 - 2 RO 6): IMPERO. — 18.15: Gioiiale radio. — 18.30: Primo atto dell'opera La bohème di Giacomo Puccini. — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20.30: Segnale orario - Giornale radio - Cronache fasciste.

18.25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18.25: Notiziario in turco. — 18.35: Notiziario in francese. — 18.45-19: Notiziario in inglese.

19-19.58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo - Musica araba - Conversazione sociale in arabo.

20.15-20.25 (2 RO 3 - 2 RO 4 - dalle 20.30 alle 23.45; 2 RO 6: dalle 23.45 alle 1; 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221.1, kC/s 1357 - m 263.2, kC/s 1140): NOTIZIARI E PROGRAMMI SPECIALI PER L'ESTERO. — 20.30: Notiziario in maltese. — 20.40: Notiziario in spagnolo. — 20.50: Notiziario in inglese. — 21: Notiziario in circo. — 21.10: Notiziario in turco. — 21.20: Notiziario in bulgaro. — 21.30-21.55: Trasmissione per la Grecia (vedi programma dettagliato a parte). — 21.55: Notiziario in serbo-croato. — 22.10: Notiziario in ungherese. — 22.20: Notiziario in romeno. — 22.30: Notiziario in inglese. — 22.45: Notiziario in francese. — 22: Giornale radio in italiano. — 23.15: Voce danese. — 23.30: Notiziario in serbo-croato. — 23.35: Notiziario in greco. — 23.40: INTERVALLO. — 23.45: Notiziario in portoghese. — 23.55: Notiziario in spagnolo. — 0.05: Programma per Radio Verde Hal-Spagnola. Seconda parte del secondo atto dell'opera e Welfestafe di Arrigo Boito. — 07-0.10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0.30-0.38 (solo da 2 RO 8): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadeg di Montevideo. — 0.30: Notiziario in inglese. — 0.45-1: Notiziario in francese.

21.30-21.55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221.1, kC/s 1357 - m 263.2, kC/s 1140): NOTIZIARIO IN GRECO - Musica greca.

1.05-3 (2 RO 3 - 2 RO 8): AMERICA LATINA E PORTUGALLO. — 1.05: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1.15: Musica varia: 1. Travaglia: e Venezia misteriosa; 2. Ferraris: e Capriccio ungherese; 3. De Michelis: e Festa di solida; 1.25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1.40: Orchestra sinfonica dell'Eiar) diretta dal M° Edmondo De Vecchi: 1. Sant'aldigo; e Alba di guerra sul passo Tauria; 2. Maitpiero: e Tre e l'uni; a) Inno di pace, b) Inno di guerra, c) Inno di gloria; 3. Palombi: e Pagine di guerra; 4. P. Pieroni: e Miniatore sinfonica; a) Note sul deserto, b) Un solo sulle ambe; c) Croce solitaria, d) La marcia su Gondar. — 2.30: Lezione in spagnolo. — 2.40: 2.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. — Musiche militari e patriottiche. — 2.55-3: Notiziario in italiano.
3.05-5 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): NORD AMERICA. — 3.05: Notiziario in italiano. — 3.20: Rassegna in esperanto. — 3.35: Novità Extra - Organista: Marcello Senatra: 1. Mursara: e Preludio e fuga; 2. Bossi: a) e Canto della sera; b) e Redenzione; 3. Sinatra: a) e Preludio, b) e Benedicte; 4. Weckmann: e Tocatta; 5. Musica leggera: 1. Ronzi: e Vento in poppa; 2. Motta: e Il clarinetto magico; 3. Anselmo: e Graziosetta; 4. Borsatto: e Pupetta; 5. De Serrà: e Ballate tutti; 6. Celani: e Tortolita; 7. Nicolis: e Sulle onde del Larin; 8. Cantis: Risposte agli ascoltatori. — 4.50-5.15: Notiziario in inglese.

5.05-5.15 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): Notiziario in italiano.

MARTEDÌ 3 SETTEMBRE 1940 - XVIII

7.56-9.30 (2 RO 3 - 2 RO 6): PACIFICO. — 8: Segnale orario - Soprano Mina D'Aborre: 1. Giordano: e L'Espresso che torna a me; 2. Cotogni: e Notturno; 3. Sadoro: e Fa la nana bambina; 4. Buzzi-Pereira: e Mal d'amore; 5. Sibilla: e La girometra; — 8.15: Giornale radio in italiano. — 8.30: Notiziario in inglese. — 8.45-9.30: Piccolo coro femminile diretto da M. Gagnoli: e Inno al sole; e Inno al Creatore; 2. Salleri: e La campana fa da donna; 3. Angelini: e Sulla giugola porporina; 4. Mozart: e Valzer; 5. Prefalà: e Primavera; 6. Mascetti: e Alla mattina mi alzo come; 7. Giuranna: e Conia, Mariantina; 8. Albanese: e In mezzo alla foresta; 9. Tundo Capodice-Solano: 1. Mozart: e Minuetto; 2. Rubinoff: e Danzo giapponese; 3. Venuti: e Fa cendo le cose; 4. Ferrari: e Idillio ziganò.

9.30-9.45 (2 RO 4): Notiziario in francese.

11.30-11.55 (2 RO 3 - 2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 11.30: Notiziario in arabo. — 11.43: Discusi di musica araba.
12-14.15 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE. — 12: Notiziario in olandese. — 12.15: Selezione di opere: 1. Ramato: e Luna Park; 2. Hayes: e Pierrot nero; — 12.45: Notiziario in inglese. — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13.15: Canzoni romane e malinesi: 1. Margutti: e S'addossò Zeta; 2. D'Anelli: e Miran e un paradiso; 3. Vigerani: e Primavera e Sturla; 4. Cribelli: e E'iva i esuristi; 5. Gnecco: e Quando se ritorna; 6. D'Anelli: e Madonnina; 7. Besso: e C'è ciao da luna; 8. Gagnoli: e Giga araba; 9. Margutti: e E' tre caravella; — 13.45: e Ferro e cromo in Albania, conversazione in giapponese. — 14-14.15: Giornale radio in italiano.

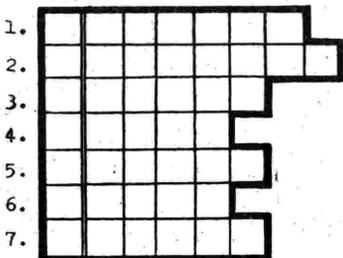
13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m 221.1, kC/s 1357 - m 230.2; kC/s 1303): ITALIANI ALL'ESTERO (vedi Secondo Programma Meridiano).





# giochi

## ANTEPOSIZIONE LETTERALE



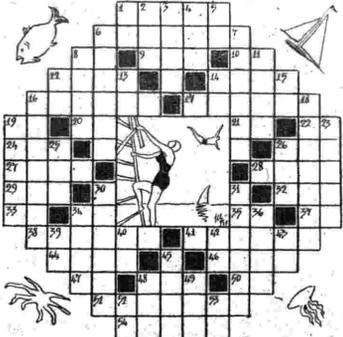
Sulla scelta delle seguenti definizioni, riempire lo schema con 7 parole, tenendo presente che la prima casella di ogni riga dovrà essere lasciata vuota:

1. Bricco panciuto di rame per scaldarsi l'acqua —
2. Ama libri e giornali —
3. Languida, priva di forze —
4. Accozzaglia nomade di barbari, —
5. Pulito —
6. Traccia —
7. Musa della poesia comica.

Anteposando una lettera ad ogni parola trovata, si formeranno altre parole di significato compiuto. La colonna segnata dal cerchio darà il nome di un grande musicista siciliano.

## PAROLE CROCIATE

**ORIZZONTALI:** 1. Tutto il mondo è xxxxx — 6. Meravigliosa cima delle Alpi Pennine — 8. La città de' Vespri (sigla) — 9. Un signore... sincopato — 10. Spezia in auro — 12. «Caput mundi» — 14. Picca il naso nei fatti altrui — 16. Parte della nave —



17. Scolorito — 19. Nota musicale — 20. Dentro — 21. Culla del Risorgimento (sigla) — 22. Il sole dell'egliziano antico — 24. Figlia di Cadmo — 26. Lo zio d'oltre oceano — 27. L'arem di un cretoso sultano — 28. Ogni verme che di buco diventa crisalide e farfalla — 29. Quinta figlia di Guido d'Arezzo — 32. Canza nell'Iris — 33. Da gennaio a giugno — 34. Preposizione articolata — 35. Pedantesca congiunzione — 37. Articolo per donne — 38. Opera di Verdi — 41. Organo della macchina fotografica — 44. Lirica d'argomento religioso o patriottico — 46. La metti nelle lettere — 47. Un po' d'attesa — 48. Figlio a Noè — 50. Punto cardinale intermedio — 51. Maggioranza selvatica — 54. Indigeni della Nuova Zelanda.

**VERTICALI:** 1. Patria di D'Annunzio (sigla) — 2. L'arte di Virgilio — 3. Grido di giubilo nei canti di Bacco — 4. Baroneggiato inglese — 5. Targa di città scuola — 6. Nume profetesse dell'Italia antica — 7. Chi accoglie altri in casa sua gratuitamente, ...

la persona accolta — 8. Meati della pelle — 11. Pianta sempreverde — 12. La città che conserva le ceneri di Dante (sigla) — 13. Targa d'Ancona — 14. Il cuore dell'oste — 15. Frazione d'atimio — 16. Libro o componimento composto di pezzi presi qua e là — 18. La risposta degli dei — 19. Lite violenta e volgare — 23. Quante scolorchezze si commettono in suo nome! — 25. Vecchia lingua franca — 28. Conosci — 30. Geogra dal ciglio — 31. Libro religioso dei maomettani — 34. Bifronte nome di donna — 36. Non metterlo nella piaga — 39. Patria di Vespasiano (sigla) — 40. Dura risposta — 42. Mosca antica — 43. Simbolo del odio — 45. Grasso animale — 48. Così xxx — 49. Immenso e azzurro (apoc.) — 52. Regia Marina — 53. Un po' di no e un po' di si.

## SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

TE	LA	SE	CA
MA	GI	NO	
GE	RI	FA	NO
NE	RO	TA	
RO	PO	TE	RE
SO	MA	RO	GA
DO		FOL	LA
CA	RE	NA	RE
LI	SO	DO	
CE	TO	TE	MA

SILLABE CROCIATE (n. 31)

P	A	O	L	A		
I	A	C	R	I	M	A
A	R	R	A	I	R	
N	E	O	S	A	N	
D	L	G	E	N	T	
A	I	T	A	N	T	
O	I	D	I	O		

PAROLE CROCIATE (n. 32)

**RETTANGOLINI SILLABICI N. 32:** 1. Patate; 2. Tavoli; 3. Tolome; 4. Cavallo; 5. Volare; 6. Loreana; 7. Medico; 8. Dittare; 9. Dittale; 10. Cattive; 11. Titolo; 12. Veloce

# PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

## LE STAZIONI TEDESCHE

**DEUTSCHLANDSENDER,** m. 1571; BERLINO, metri 356,7; BOEHMEN, m. 269,5; BREMA I, m. 395,8; BREMA II, m. 224; BRESLAVIA, m. 315,8; GÖRLITZ, m. 243,7; KATZVICH, m. 249,2; TRIPPAN, m. 243,7; DANZICA I, m. 304,3; DANZICA II, m. 230,2; FRANCOFORTE, m. 251; Cassel, Coblenza, Treviri, m. 251; AMBURGO, m. 331,9; Flensburg, Hannover, Magdeburgo, Stettino, Stolp, Unterweser, m. 225,6; COLONIA, m. 455,9; KOENIGSBERG, m. 291; Königsberg II, m. 222,6; Memel, m. 235,5; LIPSA, m. 382,2; Dresda, m. 204,8; MONACO, m. 405,4; Norimberga, Innsbruck, Salisburgo, m. 578; SAARBRUECKEN, m. 349; Kaiserslautern, m. 209,9; STOCCARDA, m. 522,6; Friburgo, Vorarberg e Bregenz, m. 231,8; VIENNA, m. 506,8; Graz, m. 338,6; Linz, m. 236,8; Klagenfurt, m. 338,6.

## LE STAZIONI DEL PROTETTORATO

PRAGA, m. 470,2; DANUBIO, m. 325,4; BRNO, m. 259,1; MORAWSKA-OSTRAVA, m. 222,6.

## LE STAZIONI DEL GOVERNATORATO

VARSAVIA, m. 216,8; KRACOVIA, m. 293,5; LITZ-MANNSTADT, m. 224; THORN, m. 304,3; POZNAN, m. 345,6.

**LE STAZIONI DELLA ZONA DI GUERRA OCCIDENTALE**  
Lussemburgo, m. 1193.

## PROGRAMMA FISSO PER TUTTE LE STAZIONI DEL REICH

### NET GIORNI FERIALI:

**Ore 7:** Notiziario.  
**12:30:** Notiziario.  
**14:** Notiziario.  
**17:** Notiziario.  
**18:30-19:** Radiocronaca e attualità.  
**19-19:45:** Notizie dal fronte.  
**19:45-20:** Lunedì: Serie di conversazioni sul tema « Il nostro esercito ».  
Martedì: Rassegna politica della stampa e della radio.  
Mercoledì: La guerra navale odierna.  
Giovedì: Rassegna politica della stampa e della radio.  
Venerdì: Serie di conversazioni: « La nostra aviazione di guerra ».  
Sabato: Rassegna politica della stampa e della radio.

**Ore 20:** Notiziario.  
**Ore 20:50-21:** Situazione politica.  
**Ore 21-21:15:** Notiziario militare.  
**22:** Notiziario.  
**24:** Notiziario.



Parole crociate (n. 33)

## ALLA DOMENICA:

- 6-8: Concerto - Nell'intervallo: Conversazione.
- 6:55-7: Per il dilettante giardinieri.
- 7: Notiziario.
- 9-10: Programma vario musicale e letterario.
- 11-13: Notizie importanti della settimana dal fronte.
- 14: Notiziario.
- 16-18: Concerto popolare tedesco - Nell'intervallo: Conversazione - «Voci dal Fronte».
- 18:30-19: Radiocronaca e attualità.
- 19-20: Notizie dal Fronte.
- 20: Notiziario.
- 21-21:15: Notiziario militare.
- 22: Notiziario.
- 24: Notiziario.

## PROGRAMMI SPECIALI PER LE SINGOLE STAZIONI

### NET GIORNI FERIALI:

- Ore 6:10-6:25 (solo Deutschlandsender): Ginnastica.
- Ore 6:57: Trasmissione dedicata ai contadini.
- Deutschlandsender - Berlino - ore 6:50-7: tutti i giorni feriali.
- Böhmen - ore 6:50-7: lunedì, mercoledì, venerdì.
- Breslavia - ore 6:50-7: lunedì, mercoledì, venerdì.
- Danzica ore 6:50-7: tutti i giorni feriali.
- Francoforte e Saarbrücken - ore 6:50-7:10: tutti i giorni feriali.
- Amburgo - ore 6:50-7:10: lunedì, mercoledì, venerdì.
- Colonia - ore 6:50-7: ogni giorno feriali.
- Königsberg - ore 6:50-7: lunedì, martedì, giovedì, venerdì.
- Lipsia - ore 6:50-7: lunedì, mercoledì, venerdì.
- Monaco - ore 6:50-7: tutti i giorni feriali.
- Stoccarda - ore 6:50-7: tutti i giorni feriali.
- Vissna - ore 6:50-7: tutti i giorni feriali.
- Ore 8-8:15 (solo Deutschlandsender): Ginnastica.
- Ore 8-8:15: Trasmissione dedicata alle signore.
- Deutschlandsender-Berlino - ore 8-8:15: lunedì, mercoledì, venerdì.
- Böhmen - ore 8-8:15: martedì, giovedì.
- Breslavia - ore 8-8:15: martedì, giovedì, sabato.
- Danzica - ore 8-8:15: tutti i giorni feriali.
- Francoforte e Saarbrücken - ore 8-8:15: tutti i giorni feriali.
- Amburgo - ore 8-8:10: lunedì, mercoledì, venerdì.
- Colonia - ore 8-8:15: tutti i giorni feriali.
- Königsberg - ore 8-8:15: martedì, mercoledì giovedì, venerdì.
- Lipsia - ore 8-8:15: giovedì, venerdì.
- Monaco - ore 8-8:10: tutti i giorni feriali.
- Stoccarda - ore 8-8:15: tutti i giorni feriali.
- Vienna - ore 8-8:10: lunedì, mercoledì, venerdì.

## ALLA DOMENICA:

Le stazioni non fanno trasmissioni singole.

# Zampironi-

unico rimedio contro le zanzare

PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI  
Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino



MODELLO  
545

# PHONOLA

*audio*

ONDE CORTE E MEDIE  
PESO Kg. 9

FUNZIONA A CORRENTE  
ALTERNATA O CON BATTERIE  
DI PILE A SECCO

**SERIE TRASPORTABILE**

L. 1950

VALIGIA CUOIO E TELA

L. 2100

VALIGIA IN PELLE PREGIATA